

Comune di Albiolo
Provincia di Como



Piano di Governo del Territorio
VARIANTE GENERALE

al P.G.T. approvato con D.C.C. n. 33 del 23.07.2008 e
pubblicato sul Burl. n°43 del 22.10.2008 redatto da arch. Mazzotta G. - arch. Monza F. - dott. Ciarmello A. (Vas)

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
Legge per il governo del territorio

QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE

Q 1.1

DOTT. ING. AURELIO MARAZZI

IL SINDACO:

DOTT. ALESSANDRO CIARMIELLO (VAS)

IL SEGRETARIO:

ADOZIONE
DELIBERA DI C.C. . N.

DEL

DATA:

APPROVAZIONE
DELIBERA DI C.C. . N.

DEL

SCALA: 1:2500

QUADRO CONOSCITIVO

1 – Relazione illustrativa- premessa

Il Comune di Albiolo è dotato di P.G.T. redatto ai sensi della L.R. 12/2005 adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 25/02/2008 ed approvato con Delibera di C.C. n.33 del 23/07/2008.

Lo stesso strumento urbanistico è diventato esecutivo con la pubblicazione sul BURL in data 22 ottobre 2008.

In merito a tale P.G.T. l'Amministrazione Provinciale di Como, rilevando il mancato rispetto di conformità al P.T.C.P. relativamente alla previsione viabilistica della variante alla S.P. 17 Garibaldina, ha proposto ricorso al T.A.R. della Lombardia. In attesa di giudizio, l'Amministrazione Comunale di Albiolo ha recepito l'indicazione del P.T.C.P., apportando la modifica richiesta al P.G.T. vigente con Delibera di C.C. n.30 del 15/11/2010.

Analogo procedimento è stato assunto dalla Giunta Provinciale con atto n.23 del 27/11/2010 con conseguente abbandono del ricorso innanzi al T.A.R. Regione Lombardia per cessata materia del contendere e comunque sopravvenuta carenza di interesse.

2 – Quadro conoscitivo

In occasione della redazione del P.G.T. vigente, approvato come sopra descritto, è stato sviluppato un ampio quadro conoscitivo rispetto al quale valutare le scelte e le azioni di piano in relazione agli aspetti ambientali, territoriali, sociali ed economici del territorio.

In esso si è fatto esplicito richiamo alle analisi relative al quadro di riferimento delle seguenti indagini:

- Quadro programmatico relativo alla pianificazione dell'ambito di riferimento;
- Sintesi delle previsioni e dei progetti di particolare rilievo redatti da altri soggetti o enti operanti sul territorio;
- Ricognizione dei vincoli territoriali;

I valori desunti da detti quadri sono da ritenere ancora attuali e pertanto vengono integralmente confermati.

Essi costituiscono le basi per la valutazione delle nuove azioni di Piano che l'Amministrazione Comunale di Albiolo intende apportare in variante allo strumento vigente.

Le modifiche che si propongono sono tese ad integrare, correggere ed adeguare il vigente strumento urbanistico alle nuove scelte ed a rettificare alcune previsioni non condivise o in

contrasto con gli obiettivi di sviluppo e di salvaguardia del territorio che l'Amministrazione si propone.

Ogni aspetto viene comunque valutato nel quadro programmatico sovra comunale che rappresenta la base indispensabile per una corretta pianificazione e che, a livello locale, permette di individuare i punti di relazione tra progetti comunali e previsioni generali al fine di rendere conformi e coerenti le azioni e le politiche ai diversi livelli.

Alla base di ogni verifica delle attività programmate in variante si fa riferimento al P.T.C.P., che indica una serie di direttive a cui i Comuni devono orientarsi nell'attività di pianificazione.

Sono inoltre strumenti di analisi le indagini territoriali relativamente alle seguenti tematiche:

- Sistema infrastrutturale;
- Tessuto edificato;
- Territorio agricolo;
- Sistema dei servizi e delle attrezzature;
- Sistema ambientale;
- Sistema della viabilità e dei trasporti;
- Quadro idrogeologico;
- Sistema economico;
- Analisi delle reti tecnologiche.

Un ulteriore elemento di valutazione è fornito dalle indicazioni e dai suggerimenti forniti dalla popolazione.

3 – Riferimento agli elaborati

La relazione del Quadro conoscitivo, redatta in occasione della redazione del PGT vigente, viene integralmente considerata ai fini dell'indagine conoscitiva propedeutica alla redazione del Documento di Piano di variante.

Infatti, rispetto a quanto in esso riportato, la situazione attuale del territorio non è sostanzialmente mutata.

I dati di partenza per ogni successiva valutazione e dimensionamento sono pertanto quelli definiti in sede di approvazione del PGT vigente.

Mancando un chiaro riferimento sul dimensionamento del PGT dopo le controdeduzioni alle osservazioni in sede di approvazione definitiva, è stata effettuata una verifica analitica di tutte le zone in relazione alla specifica destinazione d'uso del territorio. I risultati sono abbastanza coerenti con i dati finali, salvo modeste discordanze. Ai fini delle verifiche finali saranno concordati con la Provincia i dati da adottare per la conformità dello strumento urbanistico anche in funzione di quanto recepito dalla Provincia stessa e dalla Regione in

sede di pubblicazione dello strumento urbanistico. Fanno parte del nuovo Quadro conoscitivo il Reticolo idrico aggiornato, appositamente rielaborato in quanto nel PGT vigente si sono riscontrate numerose divergenze rispetto allo stato dei luoghi.

Essendo lo strumento di partenza il PGT vigente, ne consegue che alla base delle nuove valutazioni devono essere posti anche il Documento di Piano approvato con le relative azioni (Q2) e la classificazione del territorio (Q3).

Si fa inoltre riferimento alle previsioni del PTCP ed in particolare alle indicazioni dallo stesso fornite in merito alla rete ecologica, alla viabilità ed alla salvaguardia dell'ambiente in tutti i suoi aspetti.

4 – Elenco degli elaborati allegati

Q1.1 Tavola - Relazione illustrativa

Q2.1 Tavola – Documento di piano PGT VIGENTE – AZIONI DI PIANO

Q3.1 Tavola – classificazione PGT VIGENTE

Q4.1 Tavola – Istanze dei Cittadini

Q5.1 Tavola - Verifica delle Superfici degli ambiti coma da PGT approvato

Q6.1 Tavola - Rete Ecologica PTCP

Q7.1 Tavola - Reticolo idrico minore aggiornato

Segue in allegato copia della relazione illustrativa del quadro conoscitivo del PGT vigente.



COMUNE DI ALBIOLO

PROVINCIA DI COMO

GIANFREDO MAZZOTTA

FABRIZIO MONZA

ALESSANDRO GIARMIELLO (VAS)

HELGA DESTRO - ANDREA MONTI

IL SINDACO
ROBERTO CLERICI

IL SEGRETARIO
SILVIA LA GRECA

QUADRO CONOSCITIVO

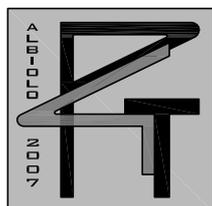
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SETTEMBRE 2007

SCALA _____

ADOTTATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Q 1

Q1. Quadro conoscitivo - relazione illustrativa	3
Q1.1. Quadro di riferimento.....	3
Q1.1.1. Il quadro programmatico provinciale	3
Q1.1.2. Il quadro della pianificazione dei comuni confinanti.....	6
Q1.1.3. La ricognizione dei vincoli territoriali	7
Q1.2. Analisi territoriali	7
Q1.2.1. Il sistema infrastrutturale	7
Q1.2.2. Il tessuto edificato.....	13
Q1.2.3. Il territorio agricolo e boschivo	22
Q1.3. Indagini socio-economiche.....	23
Q1.3.1. Quadro statistico	24
Q1.3.2. Questionari.....	25
Q1.3.3. Valutazioni dei risultati.....	25
Q1.4. Il sistema dei servizi e delle attrezzature	33
Q1.4.1. Analisi della domanda	33
Q1.4.2. Analisi dell'offerta.....	33
Q1.4.3. Analisi e valutazione servizi dei comuni limitrofi	33
Q1.4.4. La valutazione dei servizi comunali: metodologia generale.....	37
Q1.4.5. La metodologia applicata	39
Q1.4.6. Analisi dei servizi comunali	39
Q1.4.7. Valutazioni conclusive servizi comunali.....	40
Q1.4.8. Schede d'analisi dei servizi	41



Q1. QUADRO CONOSCITIVO - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La necessità di costruire un quadro conoscitivo articolato ed integrato, rispetto al quale valutare le scelte e le azioni di piano, ha imposto un approccio multidisciplinare e l'ausilio di un adeguato supporto tecnico specialistico rispetto alle diverse tematiche.

È possibile suddividere le analisi nelle categorie seguenti: aspetti ambientali, territoriali e fisici; aspetti sociali; aspetti economici.

Q1.1. Quadro di riferimento

Costituiscono analisi relative al quadro di riferimento le seguenti indagini:

- Quadro programmatico relativo alla pianificazione regionale e provinciale (generale e di settore).
- Quadro programmatico relativo alla pianificazione comunale dell'ambito di riferimento.
- Sintesi delle previsioni e dei progetti di particolare rilievo redatti da altri soggetti o enti operanti sul territorio.
- Ricognizione dei vincoli territoriali.

Q1.1.1. Il quadro programmatico provinciale

Finalità

La valutazione del quadro programmatico sovracomunale costituisce una premessa indispensabile sia per la lettura critica del territorio sia per la pianificazione.

La lettura per macro sistemi territoriali ed ambientali permette di costruire uno schema di riferimento da utilizzare per verificare le ricadute dei fenomeni in atto sul Comune di Albiolo.

Rispetto al quadro delle previsioni in senso più stretto, il quadro programmatico permette di individuare i punti di relazione tra i progetti comunali e quelli sovracomunali, al fine di rendere conformi e coerenti le azioni e le politiche attuate alle diverse scale (regione, provincia e comuni).

Strumenti e metodi di indagine

Il riferimento del quadro programmatico è sicuramente il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che, di fatto, costituisce una sorta di "carta unica" del territorio provinciale.

Il PTCP allo scopo di avviare un processo di riordino e riqualificazione dei sistemi insediativi in occasione della redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali, indica una serie di direttive che intendono orientare i Comuni verso una progettazione urbanistica:

- sostenibile;
- che possa essere sottoposta a continua verifica;
- che preveda normative specifiche per la tutela del paesaggio e dei beni artistici e storici;
- che promuova iniziative di edilizia pubblica;
- che sappia confrontarsi e colloquiare con le attività di pianificazione dei comuni limitrofi in un'ottica allargata.

L'indagine è stata svolta a partire dall'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione seguita da una fase di ulteriore approfondimento effettuata soprattutto attraverso incontri diretti con gli uffici competenti.

Valutazioni dei risultati

Il territorio della provincia di Como è caratterizzato da un ricco insieme di paesaggi e ambienti che si articolano all'interno dei tessuti edificati, delle aree agricole, degli ambiti boscati (collinari e montani), delle sponde lacustri, ecc..

All'interno del PTCP Albiolo è inserito nell'unità di paesaggio n° 22 "Colline occidentali e Valle del Lanza", una spina verde che corre in direzione est-ovest (Como-Varese) lungo l'antica strada *Garibaldina*. Morfologicamente è caratterizzato dall'alternarsi di morbidi rilievi e valli incassate che seguono un andamento nord-sud lungo i principali corsi d'acqua (il Seveso, il Lura, il Lanza e il Faloppia). La vegetazione è costituita prevalentemente da boschi di castagno, pino silvestre e robinia.



A causa della progressiva espansione dell'edificato il rischio di saldatura tra i vari insediamenti

è forte. Osservando la "Rete ecologica" definita dalla Provincia si può notare che le aree libere verdi al confine tra Albiolo e Valmorea (a nord) oppure tra Albiolo e Solbiate (a sud) sono pressoché esaurite. Anche per questo motivo la Provincia pone particolare attenzione alla creazione di nuovi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (come nel caso del PLIS "Valle del Lanza" e del PLIS "Sorgenti del Torrente Lura" di cui fanno parte alcuni comuni limitrofi ad Albiolo); al mantenimento e potenziamento di una rete ecologica provinciale (in continuità con analoghe reti previste dalle provincie limitrofe e dalla confederazione elvetica) e al sostegno ad iniziative di conservazione, valorizzazione e promozione delle risorse territoriali.

Un'altra caratteristica fondamentale del territorio provinciale è la ricchezza di storia, arte e tradizione. I centri storici rappresentano una preziosa eredità che il PTCP vuole conservare sia come identità sia per evitare l'abbandono di beni immobili esistenti a favore di nuove edificazioni e quindi di ulteriore utilizzo di suolo. In Albiolo il PTCP ha rilevato due elementi importanti: il centro storico e l'Oratorio di S. Martino.

Per quanto riguarda il tema della mobilità bisogna considerare che negli ultimi anni la rete di trasporto della provincia ha registrato ricadute negative e preoccupanti per la mancanza di adeguamenti e di interventi strutturali di ammodernamento in grado di soddisfare la nuova domanda di mobilità. Tutto ciò ha portato a compiere all'interno del PCTP delle scelte di programmazione o di incentivazione di interventi infrastrutturali di livello strategico fra i quali la strada di collegamento Como-Lazzago-Varese-Malnate, la cosiddetta "Garibaldina bis" e il nuovo tracciato autostradale Como-Varese.

Nell'Allegato 1 è riportato uno stralcio della tavola di PTCP "Sintesi delle indicazioni di piano" nella quale sono indicati i due assi di collegamento est- ovest.

In coerenza con quanto indicato dal PTCP il presente PGT intende:

- aderire ai PLIS che già interessano i comuni limitrofi;
- individuare e tutelare ambiti residenziali e agricoli di particolare rilevanza paesistico-ambientale;
- tutelare altri beni storico-artistici oltre quelli già individuati dal PTCP;
- contenere il consumo di suolo;
- concorrere alla soluzione sostenibile dei problemi infrastrutturali.

La rete ecologica definita dal PTCP

La rete ecologica provinciale costituisce lo strumento attraverso il quale il PTCP identifica il sistema delle aree e dei corridoi verdi che necessitano di essere salvaguardati al fine di costruire una struttura territoriale sovracomunale sostenibile dal punto di vista ambientale e di contrastare i fenomeni conurbativi (come quelli già in atto tra i comuni di Albiolo, Valmorea e Solbiate).

Più specificatamente è elemento strutturale del sistema paesistico ambientale del PTCP e si compone di unità ecologiche la cui funzione è consentire il flusso riproduttivo tra le popolazioni e gli organismi viventi che abitano il territorio, rallentando in tal modo i processi di estinzione locale, l'impoverimento degli ecosistemi e garantendo una corretta conservazione della biodiversità.

La rete ecologica si articola nei seguenti elementi fondamentali:

- sorgenti di biodiversità di primo e secondo livello;
- corridoi ecologici di primo e secondo livello;
- elementi areali di appoggio alla rete ecologica (stepping stones);
- zone di riqualificazione ambientale;
- ambiti di massima naturalità.

All'interno di queste aree il PTCP detta una disciplina urbanistica precisa e puntuale che ne limita fortemente le trasformazioni sostenendo viceversa tutti gli interventi che migliorano le condizioni ecosistemiche.

La frazione residua di territorio costituisce la cosiddetta "matrice territoriale". All'interno di questa svolgono un ruolo fondamentale e delicato le cosiddette "zone tampone". A queste è infatti affidato il compito (attraverso gli strumenti urbanistici comunali) di mantenere o costruire le fasce di margine che svolgono funzioni di cerniera ecologica e paesaggistica tra le aree a destinazione antropica (urbanizzato esistente o previsto) e gli elementi costitutivi fondamentali della rete.

La rete ecologica del PTCP nel territorio di Albiolo

Il territorio di Albiolo è costituito da un nucleo centrale urbanizzato e da due "spalle" verdi: la Valle del Luretta (fino al colle Mufetta) e l'ambito agricolo a ovest del centro abitato. Sia l'una che l'altro ricadono quasi completamente nella categoria "Area sorgente di biodiversità di primo livello". L'insieme di queste aree produce un ambito di circa 1.5 kmq.

A nord del comune, a confine con Valmorea, il PTCP individua invece un "Corridoio ecologico di primo livello". La sua individuazione è estremamente importante in quanto da un lato evidenzia il pericolo di saldatura fra i due centri edificati, e dall'altro costituisce la connessione geografica e funzionale tra le sorgenti di biodiversità.

A fare da filtro tra gli elementi costitutivi fondamentali sopra citati e la matrice territoriale urbanizzata si trovano due tipologie di "zone tampone".

Una "Zona tampone di primo livello" è stata individuata dal PTCP ad est del centro abitato laddove esiste una frangia urbana scomposta con presenza di alcuni edifici sparsi (agricoli e non). L'area ha un'estensione di circa 92.000 mq.

Per quanto riguarda invece le "Zone tampone di secondo livello" la Provincia ha individuato diversi ambiti. Anch'essi si caratterizzano per la presenza di ecosistemi aperti ma poco diversificati. Le aree individuate sono:

- la fascia inedita a confine con il comune di Valmorea (45.000 mq circa);
- le due aree a sud lungo l'asse urbanizzato di via Mazzini e lungo il tracciato ferroviario dismesso a confine con il comune di Solbiate (90.000 e 63.000 mq circa);
- l'ambito parzialmente edificato (residenze e serre) lungo la strada per Gaggino (60.000 mq);
- una piccola porzione di territorio ai piedi del colle della Mufetta in zona Belvedere (16.000 mq circa).

La rappresentazione dei suddetti ambiti è contenuta nell'Allegato n.2.

Revisione delle perimetrazioni della rete ecologica

In ossequio a quanto previsto dalle norme del PTCP si è proceduto alla verifica delle perimetrazioni degli ambiti appartenenti alla rete ecologica al fine di confrontarli con la situazione urbanistica comunale alla data di pubblicazione del PTCP stesso¹.

Nello specifico il confronto è avvenuto con il PRG vigente non tenendo conto della Variante adottata in quanto non ancora perfezionata.

Le differenze sostanziali tra i due strumenti riguardano:

- assenza di un ambito residenziale di espansione a nord, via Manzoni (l'ambito era individuato come sorgenti di biodiversità di primo livello);
- assenza di un ambito residenziale di espansione a nord-est, tra via Monte Generoso e via Maestri Comacini (l'ambito era individuato come sorgenti di biodiversità di primo livello);
- assenza di un ambito residenziale di espansione a est, via Prevosa (l'ambito era individuato come zona tampone di primo livello);
- errata individuazione e perimetrazione di un ambito residenziale di espansione, via Garibaldi (l'ambito era individuato come sorgenti di biodiversità di primo livello);
- assenza di un ambito produttivo di espansione a sud, via degli Artigiani (l'ambito era individuato come zona tampone di primo livello).

Sommando questi ambiti all'area urbanizzata già definita dal PTCP, la matrice territoriale che insiste sul comune di Albiolo ha un'estensione di circa 990.000 mq.

La rappresentazione della rete ecologica così come risultante dalla revisione è contenuta nell'Allegato n.3.

Q1.1.2. Il quadro della pianificazione dei comuni confinanti

Finalità

L'analisi degli strumenti urbanistici dei Comuni limitrofi è necessaria per individuare l'insieme delle condizioni al contorno che possono influire sulla lettura, sull'interpretazione e sulla pianificazione del territorio comunale.

L'obiettivo principale è pertanto la possibilità di individuare lo stato di fatto, le trasformazioni e i processi in atto quali elementi della realtà territoriale, ambientale, sociale ed economica con cui Albiolo è chiamata a confrontarsi.

Strumenti e metodi di indagine

La definizione del quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale ha interessato i comuni di Cagno, Faloppio, Olgiate Comasco, Solbiate, Uggiate Trevano e Valmorea. Sono stati analizzati innanzitutto i piani regolatori generali vigenti e i piani dei servizi qualora esistenti (Allegato 4).

Successivamente all'avvio del percorso di formazione del PGT, la conoscenza della programmazione e delle necessità di tipo sovracomunale è stata approfondita attraverso numerosi momenti di confronto diretto con gli Amministratori e con i Tecnici².

Valutazioni dei risultati

Sulla base delle informazioni raccolte è possibile affermare che una tematica rilevante all'interno della pianificazione comunale di questo territorio è quella connessa alla tutela ambientale.

In particolare si evidenziano le iniziative di salvaguardia legate al Parco Locale di Interesse

¹ La metodologia nonché la verifica delle aree soggette a revisione è stata condotta con l'ausilio e il coordinamento del competente Ufficio della Provincia.

² Si veda il Diario delle attività.

Sovracomunale della Valle del Lanza, che coinvolge i comuni di Valmorea, Cagno, Malnate e Bizzarone e al PLIS, appena istituito, e delle Sorgenti del Torrente Lura, che interessa i comuni di Uggiate Trevano, Faloppio, Gironico, Lurate Caccivio, Villa Guardia, Montano Lucino e Oltrona S.Mamette. Per questo PLIS appare importante verificare la scelta urbanistica definitiva di Olgiate Comasco in quanto elemento di collegamento fra le due parti del parco.³

Tra le indicazioni critiche si deve sottolineare l'ipotesi di sviluppo edificatorio in Comune di Faloppio dove è prevista un'area industriale lungo la SP23 (nuovo Consorzio Agrario e altri insediamenti artigianale e commerciali). L'insediamento che si trova a ridosso dell'area boschiva di Albiolo, del torrente Luretta nonché del perimetro del PLIS delle Sorgenti del Torrente Lura dovrebbe garantire un adeguato inserimento ambientale.

In materia di servizi è stata rilevata una consolidata propensione alla collaborazione fra Comuni che si è concretizzata negli anni nella realizzazione di strutture di tipo sovracomunale nel campo scolastico, sportivo, socio-sanitario, ecc..

Tale tematica è approfondita all'interno delle specifiche analisi del Piano dei Servizi.

Q1.1.3. La ricognizione dei vincoli territoriali

Finalità

La ricognizione e localizzazione delle zone tutelate e/o della fasce di rispetto ha chiaramente una valenza tecnica, dato che indirizza e vincola la pianificazione a livello locale, ma riveste anche un ruolo propositivo e progettuale in quanto concorre a qualificare le diverse parti del territorio e ad evidenziare gli elementi e le componenti di maggiore interesse (non solo in senso positivo).

Strumenti e metodi di indagine

Il riferimento principale per questa analisi è stato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como. Al PTCP sono state affiancate comunque indagini di tipo specifico relativamente a: beni storici sottoposti a tutela da parte della Sovrintendenza, componente idrogeologica, reti tecnologiche, ecc..

La metodologia applicata è stata quella di una verifica, ed eventuale aggiornamento, dei riferimenti legislativi nonché una georeferenziazione rispetto alla scala cartografica e alla base topografica. Per ragioni di economicità è stata sintetizzata la ricognizione dei vincoli preesistenti con l'individuazione di quelli introdotti dal PGT. Tale rappresentazione è contenuta negli elaborati del Piano delle regole (Tavola dei vincoli e delle tutele, Relazione illustrativa e Norme di attuazione).

Q1.2. Analisi territoriali

Costituiscono analisi territoriali l'indagine delle seguenti tematiche:

- Il sistema infrastrutturale;
- Il tessuto edificato;
- Il territorio agricolo;
- Il sistema dei servizi e delle attrezzature;
- Il sistema fisico ambientale.

Q1.2.1. Il sistema infrastrutturale

Finalità

L'indagine intende individuare il quadro delle relazioni intercorrenti sul territorio tra nuclei abitativi,

³ Il Comune di Olgiate è in fase di redazione del nuovo strumento urbanistico.

aree produttive e centri di servizio.

L'analisi del sistema infrastrutturale è finalizzato non solo ad individuare le relazioni oggi esistenti, ma anche ad individuare le loro variazioni sulla scorta di una serie di interventi già oggi previsti, programmati o ipotizzati da parte di tutte le autorità competenti.

Strumenti e metodi di indagine

Le analisi hanno interessato le diverse componenti della mobilità: il trasporto pubblico, la maglia viabilistica, la rete ciclabile e il reticolo delle strade interpoderali.

Tali componenti sono state indagate per quanto riguarda sia l'ambito locale sia la scala più vasta.

L'indagine è stata condotta a partire dagli schemi disponibili presso le amministrazioni e gli enti gestori delle reti e, successivamente, sulla base di sopralluoghi diretti per la verifica delle condizioni dei luoghi e del grado di utilizzo delle infrastrutture.

Il trasporto pubblico

La rete dei trasporti pubblici interessanti l'ambito territoriale al quale appartiene Albiolo è costituita dalle seguenti autolinee interurbane:

Autolinee FNMA:

- linea C79 Varese-Malnate-Uggiate Trevano che collega il comune con Bizzarone, Caversaccio e Cagno (fermata ad Albiolo in via Indipendenza);
- linea C77 Como-Varese che collega il comune con Solbiate, Olgiate Comasco, Cagno e Caversaccio (fermata ad Albiolo in via per Caversaccio, via Cavour, via Indipendenza e alla ex-stazione ferroviaria FNM);

Autolinee SPT:

- linea C74 Como-Valmorea che collega il comune con Olgiate Comasco, Gaggino e Rodero (fermata ad Albiolo in via per Caversaccio).

Le Autolinee SPT incrementano le loro corse in coincidenza con gli orari di ingresso e uscita dei ragazzi dalle scuole elementari.

In generale si è registrato un ridotto utilizzo dei mezzi pubblici motivato dalla bassa frequenza delle corse e dalla difficoltà di raggiungere la destinazione in modo diretto (necessità di cambiare mezzo con conseguente allungamento del tempo di percorrenza).

La rete viabilistica

La struttura viabilistica di Albiolo sconta la presenza di strade provinciali che sopportano un traffico di attraversamento diventato, nel corso del tempo, incongruente con la struttura urbana.

In occasione della redazione del PGT sono state condotte alcune indagini campione riguardanti i flussi di traffico in punti critici della rete viaria e in particolare lungo la SP20 (via Pozzi e via Mazzini).

Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive relative ai flussi nelle ore di punta in due sezioni di rilevamento (i flussi sono espressi in veicoli/ora per senso di marcia).

Sezione 1 - Incrocio via Cavour – Mazzini – Pozzi

FLUSSI DI TRAFFICO – Orario 12:00				
ORIGINE	VEICOLI	DESTINAZIONE		
		VIA POZZI	VIA MAZZINI	VIA CAVOUR
VIA POZZI	Leggeri		244	40
	Pesanti		-	4
	Totali		244	44
VIA MAZZINI	Leggeri	224		40
	Pesanti	8		4
	Totali	232		44
VIA CAVOUR	Leggeri	16	52	
	Pesanti	8	4	
	Totali	24	56	

Fonte: PGT – Indagine diretta

FLUSSI DI TRAFFICO – Fascia mattutina e serale (valori medi)				
ORIGINE	VEICOLI	DESTINAZIONE		
		VIA POZZI	VIA MAZZINI	VIA CAVOUR
VIA POZZI	Leggeri		290	53
	Pesanti		-	5
	Totali		290	58
VIA MAZZINI	Leggeri	292		48
	Pesanti	10		5
	Totali	302		53
VIA CAVOUR	Leggeri	19	62	
	Pesanti	10	5	
	Totali	29	67	

Fonte: PGT – Indagine diretta

Sezione 2 – Rotatorie S.Martino

FLUSSI DI TRAFFICO – Orario 12:00						
ORIGINE	VEICOLI	DESTINAZIONE				
		VIA PER CAVERSACCIO	VIA PER CASANOVA	VIA S. FRANCESCO	VIA POZZI (dir. Solbiate)	VIA PER CAGNO
VIA PER CAVERSACCIO	Leggeri		12	24	44	16
	Pesanti		-	4	-	4
	Totali		12	28	44	20



VIA PER CASANOVA	Leggeri	8		24	248	76
	Pesanti	-		-	12	-
	Totali	8		24	260	76
VIA S. FRANCESCO	Leggeri	16	16		8	4
	Pesanti	-			-	-
	Totali	16			8	4
VIA POZZI (dir. Solbiate)	Leggeri	12	156	32		
	Pesanti	4	-	-		-
	Totali	16	156	32		4
VIA PER CAGNO	Leggeri	16	44	36	60	
	Pesanti	-	-	-	-	
	Totali	16	44	36	60	

Fonte: PGT – Indagine diretta

FLUSSI DI TRAFFICO – Fascia mattutina e serale (valori medi)						
ORIGINE	VEICOLI	DESTINAZIONE				
		VIA PER CAVERSACCIO	VIA PER CASANOVA	VIA S.FRANCESCO	VIA POZZI (dir. Solbiate)	VIA PER CAGNO
VIA PER CAVERSACCIO	Leggeri		15	30	52	20
	Pesanti		-	5	-	5
	Totali		15	35	52	25
VIA PER CASANOVA	Leggeri	10		30	300	92
	Pesanti	-		-	15	
	Totali	10		30	315	82
VIA S. FRANCESCO	Leggeri	20	20		10	5
	Pesanti	-	-		-	-
	Totali	20	20		10	5
VIA POZZI (dir. Solbiate)	Leggeri	15	187	32		130
	Pesanti	5	-	-		-
	Totali	20	187	32		130
VIA PER CAGNO	Leggeri	20	52	43	72	
	Pesanti	-	-	-	-	
	Totali	20	52	43	72	

Fonte: PGT – Indagine diretta

L'analisi "origine-destinazione" evidenzia che si tratta di traffico di attraversamento (con forte componenti di flussi transfrontalieri). L'itinerario seguito da questi spostamenti trova utile il passaggio attraverso Albiolo, in particolare su via Pozzi e via Mazzini, perché ritenuto più veloce rispetto al transito sulla SP23 che sconta un blocco pressoché quotidiano all'intersezione con la

SS342. In questo modo negli orari di punta si può arrivare ad avere un traffico fino a 300 veicoli/h in direzione nord-sud.

Gli effetti più evidenti di tale criticità sono le ricadute ambientali sulle abitazioni prospicienti la strada (inquinamento atmosferico, rumore, ecc.) oltre che la pericolosità delle strade stesse e degli attraversamenti pedonali.

E' il caso degli incroci di via Cavour con via Pozzi e via Indipendenza; degli attraversamenti pedonali lungo via Pozzi e via Mazzini; oppure dell'incrocio tra via S. Francesco e via Indipendenza. In altre zone del paese invece si è riscontrata una sezione stradale ridotta come in via Prevosa o all'incrocio delle vie Cavour, della Fontana e per Gaggino.

La rete ciclo-pedonale

Su tutto il territorio sono presenti solo due tratti di pista ciclabile:

- un primo tratto corre lungo via per Cagno ma si interrompe in coincidenza del confine comunale;
- un altro tratto corre lungo via Per Caversaccio e collega Albiolo con il comune di Valmorea; interrompendosi all'altezza del cimitero però non mette in sicurezza il percorso che conduce alle scuole medie frequentate anche dai ragazzi di Albiolo.

Lo stato di manutenzione è insufficiente e si limita a una corsia asfaltata con ridotta segnaletica verticale e orizzontale.

In ambito urbano si devono rilevare alcuni tratti con ridotta sicurezza per i pedoni e i ciclisti. Tali sezioni sono sostanzialmente connesse ai punti in cui la rete stradale ha un calibro talmente ridotto da non consentire la realizzazione di un marciapiede. Tale assenza aggrava moltissimo la sensazione di pericolosità derivante dal transito dei veicoli (che comunque hanno una velocità eccessiva rispetto al calibro della strada). Le situazioni più evidenti si registrano in via Cavour e via per Gaggino (tratto urbano).

Anche per far fronte a questo problema è già stato messo in atto in centro storico una riorganizzazione dei sensi di marcia che ha alleviato notevolmente il problema dell'incompatibilità e della pericolosità.

Il reticolo delle strade interpoderali

Il territorio extraurbano è caratterizzato da un ricco sistema di strade interpoderali.

I tracciati delle vecchie strade consorziali si snodano da nord a sud lungo la valle del Luretta (a est) e lungo la zona dei Nava (a sud-ovest).



E' interessante osservare come la toponomastica di questi tracciati, rimasta pressoché invariata nel tempo, faccia spesso riferimento ai caratteri morfologici del territorio. Lungo la valle del Luretta troviamo la "strada consorziale detta della Brughiera di sopra" e quella "della Brughiera di sotto", la "strada consorziale detta dei Dossi" o ancora la "strada consorziale detta del Boscaccio". Lungo la

zona dei Nava troviamo invece le strade consorziali “del Roccolo”, “dei Prà Lunghi” o ancora “delle Fontane”.

Lungo questi percorsi viene organizzata ogni anno la “Granfondo dei Longobardi”, gara ciclistica promossa dall’Associazione MTB “Falchi Blu” di Albiolo e sostenuta dalla società Polisportiva Intercomunale.

Ad oggi può essere considerato parte del sistema della rete interpodere anche il vecchio tracciato della linea ferroviaria Grandate-Malnate ormai dismesso che risulta essere l’unico corridoio naturale rimasto a collegare le due principali aree verdi del comune lungo la direttrice est-ovest. Attualmente il tracciato è in fase di recupero attraverso l’iniziativa “Jubilantes” che si pone l’obiettivo di creare un percorso verde ciclopedonale di tipo sovracomunale.

Le reti tecnologiche

L’analisi relativa alle reti tecnologiche consente:

- di valutare il carico antropico e la pressione dello stesso sul sistema ambientale;:
- di programmare gli interventi insediativi ed infrastrutturali coerentemente con la capacità e la potenzialità delle reti;
- di individuare azioni o interventi tesi a migliorare l’efficacia delle reti anche in funzione delle modifiche del carico antropico derivante dalle scelte di piano.

Le indagini sono state condotte sulla base della documentazione presente presso gli uffici comunali, presso gli enti competenti e i gestori dei servizi stessi.

Rete fognaria

La rete fognaria di Albiolo si estende per una lunghezza complessiva di 14 Km circa ed è allacciata all’impianto di depurazione consortile di Cagno tramite una stazione di pompaggio realizzata in corrispondenza del vecchio depuratore.

Non sono presenti reti duali e quindi anche gran parte delle acque meteoriche va a gravare inutilmente sull’impianto. I dati relativi al depuratore indicano uno stato di forte utilizzo che raggiungerà presto il proprio limite funzionale.

E’ stato rilevato un problema di ristagno di acqua di falda a valle di via Mazzini-Pozzi. Tale fenomeno è causato in larga parte dal percolamento delle acque meteoriche non collettate proveniente dal versante ovest del tessuto urbano.

Rete del gas

Il territorio comunale è sostanzialmente servito dalla rete del metano. L’uso del gasolio è molto basso.

L’ente gestore della rete è “E-on” mentre l’ente gestore della cabina presente sul territorio comunale è la società “Thuga”.

Non si registrano particolari criticità.

Rete idrica

L’infrastruttura è comunale mentre la rete di distribuzione, attualmente gestita dai singoli comuni, in futuro sarà gestita dalla Uggiate/Bizzarone/Rodero/Valmorea/Cagno/Albiolo S.p.A..

Sul territorio comunale sono presenti due serbatoi e una stazione di pompaggio. Il pozzo è consortile della Lura/Lanza/Faloppia S.p.A.

Al momento non si evidenziano problemi di approvvigionamento idrico.

Elettrodotti

Sono state rilevate tre linee elettriche ad alta tensione di proprietà Terna S.p.A.. Tutte le linee interessano in brevi tratti il territorio urbano con, in alcuni casi, estrema vicinanza agli edifici residenziali.

Telecomunicazioni

Sul territorio di Albiolo è installata una sola antenna per la radiotelefonía mobile situata in via per Uggiate in un'area di proprietà comunale molto esterna rispetto al centro abitato. Non si rilevano particolari criticità.

Q1.2.2. Il tessuto edificato

Finalità

L'indagine tende a mettere in evidenza le caratteristiche funzionali e le relazioni degli spazi edificati del territorio comunale con particolare riferimento ai caratteri edilizi e morfologici.

Le informazioni raccolte e restituite hanno differenti gradi di dettaglio, in funzione della tipologia di tessuto analizzato (centro storico o di recente formazione).

L'obiettivo è quello di individuare la struttura portante del sistema urbano, riconoscere i luoghi centrali della vita dei cittadini, individuare gli ambiti di criticità.

Per quanto riguarda le analisi di dettaglio nell'ambito storico, l'obiettivo principale è quello di verificare la consistenza e lo stato del patrimonio, con particolare riferimento alle condizioni di utilizzo, la sottoutilizzazione e le potenzialità offerte dalle caratteristiche architettoniche dei manufatti esistenti. Attraverso tali indagini sarà inoltre possibile individuare un perimetro di centro storico secondo le indicazioni previste dal Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Strumenti e metodi di indagine

Le analisi sono state condotte sia attraverso sopralluoghi e rilievi fotografici sia mediante l'interpretazione delle cartografie storiche.

Sono stati rilevati: gli usi in atto di edifici e aree, la qualità del costruito, la tipologia edilizia, le altezze degli edifici, il grado di accessibilità, le situazioni di criticità, gli elementi di interesse storico, le valenze paesistico-ambientali, la dotazione di spazi e servizi pubblici.

Le unità di riferimento per le indagini sono state l'edificio nel caso del tessuto storico e il lotto edilizio nel resto del territorio.

In particolare per quanto riguarda gli edifici del tessuto storico è stata condotta una analisi di dettaglio riguardante:

- la funzione esistente o insediata;
- lo stato di conservazione;
- la qualità edilizia come desumibile dai caratteri architettonici e linguistici.

Il giudizio relativo allo stato di conservazione si è basato sulla analisi degli elementi architettonici principali, quali strutture, coperture, tamponamenti e finiture ed è stato organizzato secondo una classificazione che suddivide gli edifici in tre categorie:

- insufficiente (per tutti quegli edifici che, per quanto capaci di assolvere la propria funzione, necessitano di interventi di manutenzione e il ripristino di alcune componenti edilizie);
- sufficiente (riferito ad edifici che non necessitano di un immediato intervento edilizio o, al massimo, che presentano degradi di modeste entità in corrispondenza degli elementi di finitura);
- buono (per edifici che hanno subito recentemente interventi di manutenzione o che sono stati ben conservati).

In estrema sintesi, lo stato di conservazione indagato restituisce pertanto il livello di manutenzione degli edifici e il loro grado di efficienza indipendentemente dalla tipologia edilizia. Viceversa, il giudizio relativo alla qualità è molto più complesso. Considera sia la coerenza degli elementi

costruttivi, linguistici e compositivi dell'edificio rispetto ai caratteri morfologici e alla logica insediativa dell'intorno, sia il grado di permanenza e di riconoscibilità dei caratteri edilizi, architettonici e decorativi originari. In questo senso viene giudicato anche il livello qualitativo degli interventi edilizi effettuati rispetto alla coerenza con i caratteri originari e alla conservazione degli stessi.

Di conseguenza la classificazione comprende le seguenti categorie:

- Edificio decontestualizzato
Connota edifici anche molto differenti tra loro: in particolare, fanno parte di questa categoria gli edifici che, a causa di interventi di ristrutturazione o di manutenzione e, soprattutto, di ricostruzione, hanno perso il linguaggio architettonico proprio del centro storico nonché le forme del sedime. Analogamente appartengono a questa categoria anche gli edifici che sono stati realizzati in epoche più o meno recenti ma che non mostrano particolari relazioni compositive e tipologiche con il contesto storico.
- Edificio profondamente compromesso nei caratteri originali
E' spesso contraddistinto da una scarsa qualità architettonica a causa di interventi di manutenzione o ristrutturazione che ne hanno alterato le caratteristiche originarie. Questo edificio però è spesso inserito in un contesto morfologico corretto, in quanto porzione di una cortina fronte strada o appartenente ad un impianto originario.
- Edificio con impianto tipologico coerente ma caratteri architettonici compromessi
E' spesso contraddistinto, oltre che da un impianto urbano corretto, anche da alcuni caratteri architettonici interessanti; spesso però, per quanto individuabili, tali caratteri sono stati manomesso attraverso l'uso di materiali incongrui o con l'aggiunta di elementi incompatibile.
- Edificio di interesse tipologico con caratteri architettonici riconoscibili
Presenta caratteri architettonici evidenti e apprezzabili che devono essere conservati e migliorati. Questi edifici non devono essere considerati emergenze architettoniche, ma devono essere debitamente valutati anche perché rappresentativi della tradizione costruttiva locale o elemento di testimonianza dell'impianto urbano e architettonico originario.
- Edificio di interesse storico-monumentale
Sono contraddistinti da apprezzabili elementi architettonici, anche puntuali, e rappresentano la massima testimonianza dell'architettura storica del luogo. Essi hanno un valore anche intrinseco oltre che un valore morfologico ed urbanistico.

Evoluzione e stato del tessuto edificato

La valutazione del territorio attraverso la cartografia storica rappresenta un livello di lettura estremamente interessante e utile nel campo della pianificazione. Tale analisi serve spesso per cogliere aspetti ed elementi che i rilievi sul campo non riescono a svelare: l'impianto urbano, la maglia strutturale, le persistenze, ecc. in altre parole l'evoluzione storica di un territorio.

Nel caso di Albiolo sono state prese in considerazione le seguenti soglie:

- 1722 (Catasto Teresiano)
- 1857 (Catasto cessato)
- 1884 (carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare)
- 1933 (carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare)
- 1933 (Catasto)
- 1948 (carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare)
- 1980 (Carta Tecnica Regionale)
- 1994 (Carta Tecnica Regionale)

Tra gli elementi territoriali maggiormente significativi alla data di fine '800 è interessante notare:

- il tracciato non ancora realizzato della ferrovia;
- la maglia viaria principale (che ritroviamo ancora intatta ai giorni nostri);
- la compattezza e completezza del centro storico (molto simile a quello oggi esistente);

- una serie di cascate oggi scomparse (Ginestra, della Fontana, Brughiera, ecc.).

La soglia del 1933 ci mostra un territorio ancora intatto nel suo impianto strutturale ma che evidenzia già i segni di una tendenza evolutiva che lo accompagnerà fino ad oggi: la crescita urbana lungo gli assi stradali principali. In ambito sovracomunale è interessante notare come l'arrivo della ferrovia influenzi lo sviluppo urbano producendo un'edificazione a diretto contatto con la stazione.

L'immediato dopoguerra (IGM 1948) non mostra trasformazioni sostanziali del territorio e solo prestando molta attenzione sono individuabili le nuove costruzioni che, in genere, sono classificabili come un infittimento del tessuto urbano lungo le principali strade.

Il salto temporale di circa 30 anni ci porta ad una situazione urbana completamente trasformata; nel 1980 infatti è ben visibile l'evoluzione che ha interessato il territorio. I grandi comparti interni alla maglia viaria principale risultano pressoché saturi e sono già visibili ampie propaggini urbane nelle varie direzioni (Cagno, Caversaccio, Uggiate). In particolare risulta evidente lo sviluppo edificatorio avvenuto in direzione sud dove la "corsa" verso la ferrovia (che nel frattempo è stata dismessa) ha portato alla saldatura con Solbiate.

Di ridotta entità sono infine le variazioni rispetto al 1994 (data dell'ultimo rilievo cartografico regionale) se non qualche completamento dell'edificato consolidato e gli interventi di edilizia economica lungo via Manzoni.

All'interno di questo percorso evolutivo merita una particolare menzione quello che oggi si definisce "centro storico". La struttura di questa porzione di territorio non solo si è mantenuta pressoché intatta nel corso del tempo ma addirittura molti degli edifici presenti nel catasto cessato (1860 circa) sono ancor oggi riconoscibili quantomeno nell'impronta.



L'area edificata di Albiolo attualmente copre meno di 1/3 della superficie comunale.

La sua densità costruttiva risulta essere più che accettabile con edifici di medie dimensioni e altezze contenute che superano raramente i 3 piani di altezza.

L'uso del suolo del territorio edificato evidenzia che quella residenziale è la funzione predominante ad eccezione dell'area industriale che si trova a sud lungo il confine con i comuni di Solbiate e Olgiate Comasco. L'edificato è costituito in larghissima parte da ville e villette con buona dotazione di verde privato.

Tra gli elementi di criticità appare necessario segnalare una certa tendenza allo sfrangiamento del margine urbano dove spesso si registrano episodi insediativi puntiformi ed esterni rispetto al limite consolidato. Si tratta di edifici realizzati in virtù di vecchi strumenti urbanistici o di costruzioni accessorie di ridotta qualità e consistenza edilizia.

Il centro storico

L'ambito di studio è stato individuato sulla base delle preesistenze derivabili dalle cartografie storiche e sulla interpretazione delle successive evoluzioni intercorse.

In termini generali, rispetto alle caratteristiche di uso e di tipologia, si può affermare che le attività

insediate nel centro storico appaiono sostanzialmente adeguate alle caratteristiche degli edifici essendo prevalentemente residenze con poche ma funzionanti e funzionali attività commerciali di piccole dimensioni situate ai piani terra.

Purtroppo si rileva una perdita di abitanti a favore di sistemazioni più esterne che ha portato anche ad un parziale abbandono di fabbricati.

Da sottolineare inoltre la mancanza di box e autorimesse che portano il più delle volte a trasformare i cortili, anche di particolare bellezza, in parcheggi.

Relativamente allo stato di conservazione si può affermare che circa 2/3 del patrimonio edilizio presenta uno stato di conservazione sufficiente o buono, mentre meno del 10% necessita di consistenti interventi di manutenzione. Pochi sono stati i giudizi negativi riguardanti soprattutto alcuni edifici accessori.

Relativamente all'indagine circa la qualità architettonica ed edilizia del patrimonio si registra che circa 1/3 del patrimonio presenta una certa qualità architettonica. Spesso però gli edifici, pur essendo interessanti dal punto di vista storico-architettonico, hanno subito forti trasformazioni. Così i 2/3 degli edifici rimanenti si collocano nella categoria intermedia, ovvero presentano dei caratteri interessanti ma necessitano di una valorizzazione. Una piccolissima parte poi è costituita da edifici privi di particolare interesse o qualità architettonica.

Ci sono infine alcuni aspetti di carattere generale:

- spesso i fronti che compongono la cortina edilizia sono molto più curati e quindi interessanti delle facciate interne alle corti che hanno subito trasformazioni anche massicce;
- gli edifici di particolare interesse non sono molti (si veda il Castello oppure la villa in via Manzoni); sono molto più numerosi invece elementi architettonici puntuali di pregio come portali e androni di ingresso, balconi, ecc.

I caratteri urbani: elementi ordinatori e rappresentativi

L'organizzazione della città e la struttura delle relazioni in essa rilevabili porta a sovrapporre all'informazione "uso" quelle relative ai caratteri urbani del tessuto edificato.

Il primo carattere immediatamente leggibile è quello della matrice storica all'interno del tessuto edificato: il **nucleo storico**. Gli elementi di permanenza risultano essere le corti. La compattezza e completezza dell'edificato sottolinea come lo sviluppo urbanistico di Albiolo si sia limitato per lungo tempo intorno alle aree del nucleo di più antica formazione.

Un secondo elemento importante è rappresentato dal sistema dei **giardini urbani** che si sviluppa nella fascia a sud del centro storico tra i due assi viari principali (via Manzoni-Pozzi e via Cavour). Tale ambito, formatosi a partire dal secolo scorso a corona del centro storico e costituito da seconde case e ville di campagna, fa parte del tessuto edificato anche se la sua bassa densità edilizia garantisce la percezione di ampi spazi verdi. Si pone come filtro tra centro storico e le vicine aree verdi.

A nord-ovest del centro storico si trova il parco urbano comunale. La particolare concentrazione di servizi, sia all'interno dell'area verde che nell'immediato intorno, oltre che lo stretto contatto con il centro storico a sud-est e all'area boscata a nord fanno sì che l'area possa assumere il ruolo di **Nuova centralità urbana**.

A nord di questo ambito si trova un'ampia zona boscata definita **bosco urbano** che, vista la collocazione a cavallo tra "nuova centralità urbana", centro storico di Albiolo ed edificato del



comune di Valmorea, assume grande importanza in termini di salvaguardia del corridoio verde est-ovest



Un altro elemento è costituito dalla **struttura urbana lineare** lungo gli assi stradali di via Pozzi-via Mazzini, via Manzoni e via per Gaggino. L’impianto strutturale evidenzia la tendenza insediativa che ha caratterizzato Albiolo negli anni ‘30: la crescita urbana è avvenuta lungo gli assi stradali “storici”. Questo tipo di crescita ha avuto seguito con l’edificazione lungo le vie secondarie che hanno dato vita ad una **Frangia urbana discontinua**.

Ulteriore elemento riconoscibile è dato **dall’edificato sparso**. Si tratta di edifici singoli o raggruppati in piccoli nuclei isolati rispetto al tessuto urbano consolidato che spesso ricadono atipicamente in zone agricole.

Le emergenze architettoniche
ORATORIO DI S. MARTINO


Ubicazione:
via per Caversaccio

Proprietà:
comune

Tipologia:
chiesa a navata unica

Conservazione:
buono (restauro 2006).

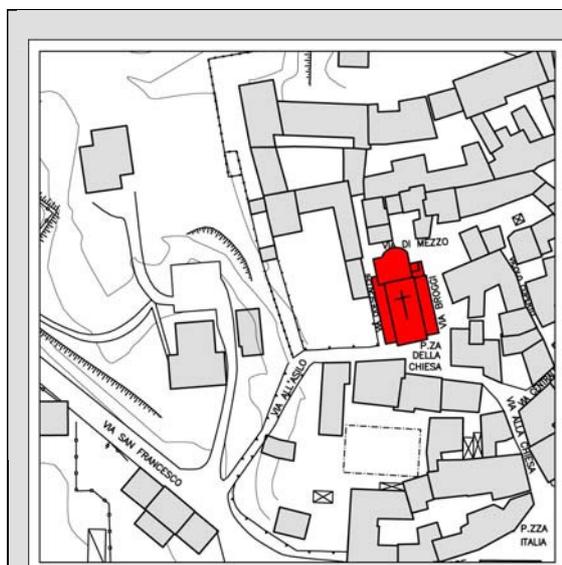


L'antico oratorio di S. Martino, oggi dedicato anche a S. Anna, è di sicuro il monumento antico più importante di Albiolo.

La chiesa risale al XII secolo ed è a navata unica mentre il campanile è di epoca settecentesca. E' possibile ammirare l'originaria abside romanica, suddivisa (esternamente) da piccole lesene e decorata da archetti ciechi e che un tempo doveva essere stata affrescata. Sul lato sinistro si apre la sacrestia mentre su quello destro si addossa un portico. Le modifiche apportate all'edificio furono compiute intorno al XVII secolo quando venne adibito per un periodo a lazzaretto per gli appestati. L'Oratorio presenta diverse testimonianze di decorazione ad affresco che risalgono tutte al XV-XVI secolo. All'interno, sulla parete destra, troviamo due raffigurazioni della Madonna del latte. La prima è particolarmente venerata nella zona perché fu vista sanguinare all'altezza del ginocchio del Bambino, da due suore orsoline. Gli affreschi dell'abside (Cristo Pantocrato, Evangelisti e Apostoli) sono datati 1568 e sono stati avvicinati dalla critica al pittore ticinese Taralli. All'esterno, sulla parete dell'oratorio, rimane ancora traccia degli affreschi votivi, in gran parte di epoca quattrocentesca; al centro domina la figura del Santo cui è dedicata la chiesa.

CAPPELLA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

	<p>Ubicazione: via Roma</p>
	<p>Proprietà: comune</p>
	<p>Tipologia: cappella votiva</p>
	<p>Conservazione: buono stato di conservazione</p>
	<p>La cappella votiva si trova all'ingresso sud-est del paese. Anche se non si conosce la data precisa di costruzione, la cappella risale sicuramente ai primi del '900. Al suo interno si trovano statue della Vergine e Santi. Il suo stato di conservazione risulta buono grazie anche ad un recente lavoro di restauro.</p>

CHIESA DELLA SS. ANNUNCIATA

Ubicazione:

Piazza della Chiesa

Proprietà:

parrocchia

Tipologia:

chiesa a tre navate

Conservazione:

buono stato di conservazione



La chiesa della SS. Annunciata, che sorge isolata sulla piazza principale del paese, risale al 1625. L'edificio originale era composto da un'unica navata voltata a botte con due cappelle laterali, una sacrestia sostituita nel 1839 da una nuova costruzione (la "sacrestia nuova") e dal campanile alto 22 metri che, demolito nel 1854, è stato ricostruito nel 1938.

Nel 1736 venne eletta a parrocchia.

Alla metà dell'800, per far fronte all'aumento della popolazione, la chiesa venne ampliata, o meglio "allungata", aggiungendo due campate alla navata, ricostruendo il presbiterio chiuso da un coro semicircolare e alzando il nuovo campanile.

Durante tutto il XX secolo la chiesa ha subito diversi interventi dalla costruzione di nuove cappelle al rifacimento del sagrato, dei pavimenti e degli arredi lignei.

E ancora una volta, vista la crescita della popolazione, nel 1937 si decise di allargare ulteriormente la chiesa aggiungendo due navate minori ai lati della navata principale.

CASTELLO

	<p>Ubicazione: via Odescalchi</p>
	<p>Proprietà: Privata</p>
	<p>Tipologia: residenza di campagna</p>
	<p>Conservazione: In generale lo stato di conservazione è buono escludendo il corpo di fabbrica sul retro che è in stato di abbandono.</p>
	<p>L'esatta datazione di questo edificio non è per niente facile e chiara. Il primo atto che riporta il toponimo "ad Castellum" risale al 1459 e si riferisce alla proprietà della famiglia Perlasca. Durante il XVI secolo il castello viene occupato in ordine dagli Albrici, dai Raimondi-Albrici, dal nobile Ludovico Eleuteri e dal senatore Buttinoni. In realtà anche se a tutt'oggi l'edificio viene impropriamente riconosciuto come "castello Odescalchi" è solo dalla metà alla fine del '600 che questa famiglia ne entra in possesso. Nel 1700 la proprietà passa prima a Pietro Cesare Larghi e poi a Cesare Somigliana. Nel XX secolo viene acquistato dai Tallachini e a seguire dai Cova quindi dai Follis.</p> <p>Il castello è costituito da un edificio principale, adibito a residenza, con impianto a L sul quale si innestano un androne d'ingresso e una "torretta". A nord di questa torretta si appoggia un rustico adibito a stalla. A sud invece la corte interna della residenza si apre su di una terrazza che affaccia in parte su di un giardino interno con alberi di notevole pregio e in parte sul sottostante parco comunale. Interessanti sono gli affreschi presenti sulle facciate del corpo principale.</p>

Q1.2.3. Il territorio agricolo e boschivo

Finalità

L'obiettivo principale è quello di individuare le modalità e le condizioni d'uso del suolo e gli elementi che ordinano e organizzano il territorio agricolo. Le presenti analisi sono integrate da quanto elaborato all'interno della Valutazione ambientale strategica.⁴

Strumenti e metodi di indagine

Le indagini relative al territorio agricolo nel suo complesso sono state condotte a partire da sopralluoghi e rilievi fotografici, integrati con l'analisi della cartografia e delle fotografie aeree. Sono quindi stati censiti tutti gli elementi puntuali, lineari o areali che caratterizzano, qualificano o semplicemente descrivono il suolo.

Il territorio agricolo e boschivo

Osservando il territorio comunale è possibile individuare un'area centrale edificata affiancata da due grandi aree verdi.

La loro estensione fa sì che si crei una continuità spaziale che va oltre i confini amministrativi. Particolarmente interessante in entrambe i casi risulta essere una larga fascia di contatto con territori extra-comunali già interessati da azioni di valorizzazione ambientale: si tratta del PLIS della Valle del Lanza (a ovest) e del PLIS delle Sorgenti del Torrente Lura (a est).



I due ambiti hanno specifiche e differenti caratteristiche. La zona che si estende a est, detta "valle del Luretta", è un ambito coperto quasi interamente boschi (principalmente di robinia e castagno), attraversato dall'omonimo rio o torrente che si immette poi nel torrente Lura poco più a sud. Oltre al torrente tutta la valle è percorsa da un reticolo idrico minore composto da rogge e fossati.

Altra caratteristica della valle è la ricchezza morfologica derivante dall'andamento discontinuo del terreno che rende particolarmente interessante il paesaggio; basta allontanarsi di poco dal centro abitato per poter ammirare il paesaggio da punti visuali privilegiati come nel caso del colle Mufetta che si trova immediatamente a sud del centro abitato.

A ovest del tessuto edificato si estende invece la cosiddetta zona "dei Nava" o dei "prà lunghi".

⁴ Si veda elaborato Q9.1 – Rapporto ambientale

L'area si differenzia dalla precedente principalmente per due motivi:

- è sostanzialmente pianeggiante;
- le grandi aree boscate lasciano il posto a prati coltivati prevalentemente a foraggio.

A completamento e arricchimento di questi due grandi "spalle verdi" ci sono due corridoi ambientali che corrono da est a ovest che possono arrivare a collegare i due ambiti sopracitati.

Il primo corridoio ecologico si trova a nord e separa i centri abitati di Albiolo e Valmorea. Tale corridoio (riconosciuto anche dalla Provincia nella propria rete ecologica di PTCP), oltre a costituire l'unico punto di collegamento naturalistico in senso est-ovest, rappresenta anche l'ultimo "segno" sul territorio che consente di riconoscere e di distinguere i due centri edificati ormai prossimi alla saldatura. Il secondo corridoio si può individuare a sud, oltre il confine comunale, al di sotto della zona industriale di Solbiate.

In termini generali si può affermare che non vi è una grande componente agricola nel territorio e che tale attività ha un ruolo marginale anche in senso economico. Lo testimonia anche il ridotto numero aziende agricole (in pratica 2 anche se ne risultano amministrativamente 4), l'estensione dei terreni coltivati, la quantità di addetti impiegata (risultano occupati solo il conduttore e i famigliari).

Q1.3. Indagini socio-economiche

Finalità

Le indagini di tipo sociologico sono orientate innanzitutto alla conoscenza del paese inteso come comunità che vive e si relaziona all'interno del territorio. Tramite le medesime analisi è inoltre possibile cogliere i fabbisogni e "la sensibilità" della popolazione al fine di rendere maggiormente efficaci le azioni progettuali proposte.

Obiettivi dell'analisi sono pertanto:

- definizione della struttura della popolazione;
- caratterizzazione del tessuto sociale;
- descrizione del tessuto economico esistente;
- individuazione dei fabbisogni;
- valutazione della sensibilità rispetto a criticità/potenzialità già rilevate;
- costruzione di un quadro progettuale "dal basso".

Strumenti e metodi

Al fine di cogliere gli obiettivi sopra descritti si è scelto di utilizzare una metodologia mista che fondesse gli aspetti quantitativi a quelli qualitativi.

Per i primi si è operato tramite dati statistici costruendo un quadro comunale con dinamica storica e raffrontandolo con i territori confinanti e con la realtà provinciale.

Per la componente qualitativa si è scelto di condurre un'indagine mediante questionari alla popolazione, sopralluoghi e interviste ad attori rappresentativi della società locale.

Il confronto con i testimoni privilegiati è stato condotto sia mediante incontri diretti sia attraverso momenti di confronto collegiale all'interno dei quali i rappresentanti delle associazioni e degli enti che operano sul territorio hanno messo a disposizione esperienze e progetti utili alla definizione delle azioni da compiere.

Il quadro delle attività esistenti è stato costruito sulla base di dati statistici forniti dalla Camera di Commercio di Como e dei censimenti ISTAT. Tali dati risultano purtroppo solo in parte confrontabili e aggiornati. Per questo sono state affiancate analisi dirette.

Un'ultima verifica è stata compiuta collegando i dati relativi alla produzione edilizia, forniti

dall'Ufficio Tecnico Comunale, con l'andamento demografico.

Q1.3.1. Quadro statistico

Premessa

Obiettivo della presente sezione è quello di analizzare, attraverso i dati statistici, l'andamento e la struttura della popolazione di Albiolo al fine di:

- valutare le ricadute dirette e indirette sul territorio e sulla comunità;
- determinare la dimensione e la tipologia dei servizi necessari;
- calibrare lo sviluppo territoriale.

Allo stesso modo, per la componente economica, viene analizzato il trend di sviluppo e la composizione tipologica delle attività con il duplice scopo di:

- valutare i riflessi sulla popolazione (in termini di addetti);
- individuare i servizi necessari alle imprese.

Al fine di avere una visione "d'ambito" oltre che "comunale" l'analisi dei dati è stata compiuta, per i fattori di maggiore interesse, anche con riferimento ai comuni confinanti (Cagno, Faloppio, Olgiate Comasco, Solbiate, Uggiate Trevano e Valmorea).

I dati analizzati in generale fanno riferimento all'ultimo quinquennio (2001 – 2006) salvo particolari casi nei quali sono risultati utili confronti con valori meno recenti.

Struttura dei dati

I dati presi in considerazione derivano dalle rilevazioni ISTAT⁵, dai dati della Camera di Commercio di Como e dagli Uffici comunali.

La diversità delle fonti e delle date di rilevamento provoca, a volte, una non totale corrispondenza dei dati; tali discrasie sono però quasi sempre di ridotta entità e non incidono in modo sostanziale sulla valutazione complessiva.

I parametri utilizzati per l'analisi dell'andamento demografico sono:

- popolazione residente;
- saldo totale;
- saldo naturale;
- stranieri residenti;
- classi d'età;
- dimensione dei nuclei familiari;
- composizione dei nuclei familiari.

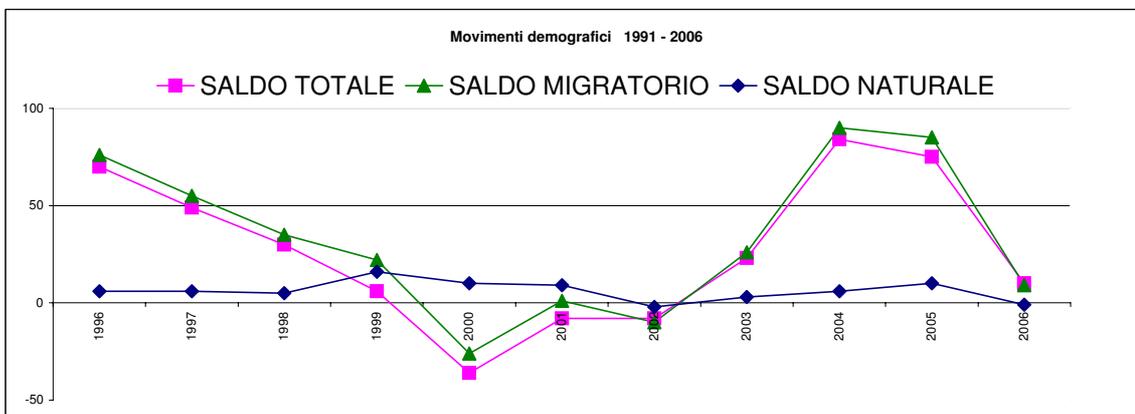
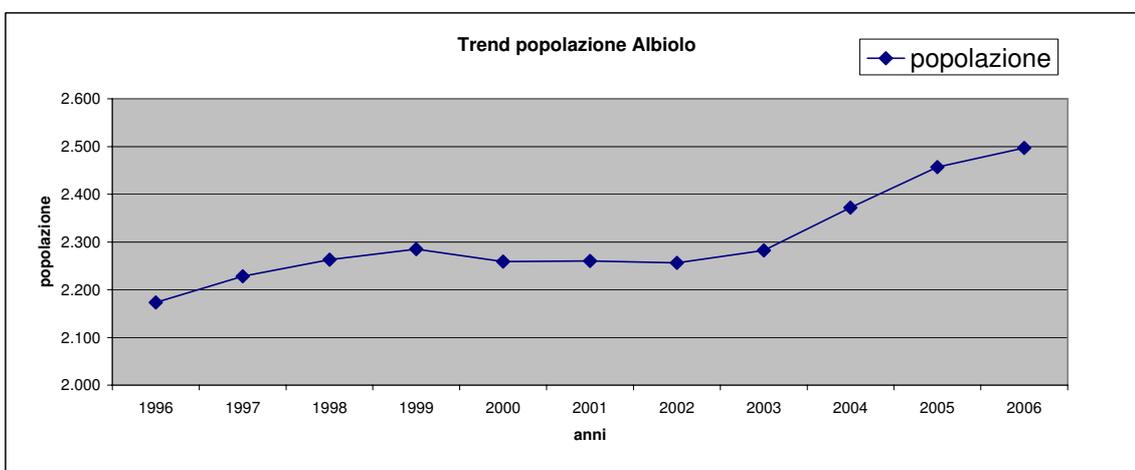
I dati raccolti per la componente economica sono:

- numero di addetti;
- numero di unità locali;
- dimensione delle unità locali;
- addetti per unità locali;
- suddivisione per settori e sezioni economiche.

In sede separata sono stati raccolti i dati della Camera di Commercio relativamente alle attività economiche a all'ultimo quinquennio; tali dati sono riportati a puro titolo informativo e senza possibilità di confronto con i censimenti ISTAT in quanto non omogenei dal punto di vista della base di rilevamento.

⁵ Sono stati consultati: 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni 2001 – 8° Censimento dell'industria e dei servizi 2001 – 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000.

POPOLAZIONE 1991-2006	popolazione	saldo totale	saldo naturale	saldo migratorio	stranieri
1991	1.909	-3	5	2	
1996	2.173	70	6	76	28
1997	2.228	49	6	55	33
1998	2.263	30	5	35	35
1999	2.285	6	16	22	37
2000	2.259	-36	10	-26	37
2001	2.260	-8	9	1	36
2002	2.256	-8	-2	-10	39
2003	2.282	23	3	26	39
2004	2.372	84	6	90	54
2005	2.457	75	10	85	70
2006	2.497	10	-1	9	77
TOTALE 1991-2006	27.241	292	73	365	485



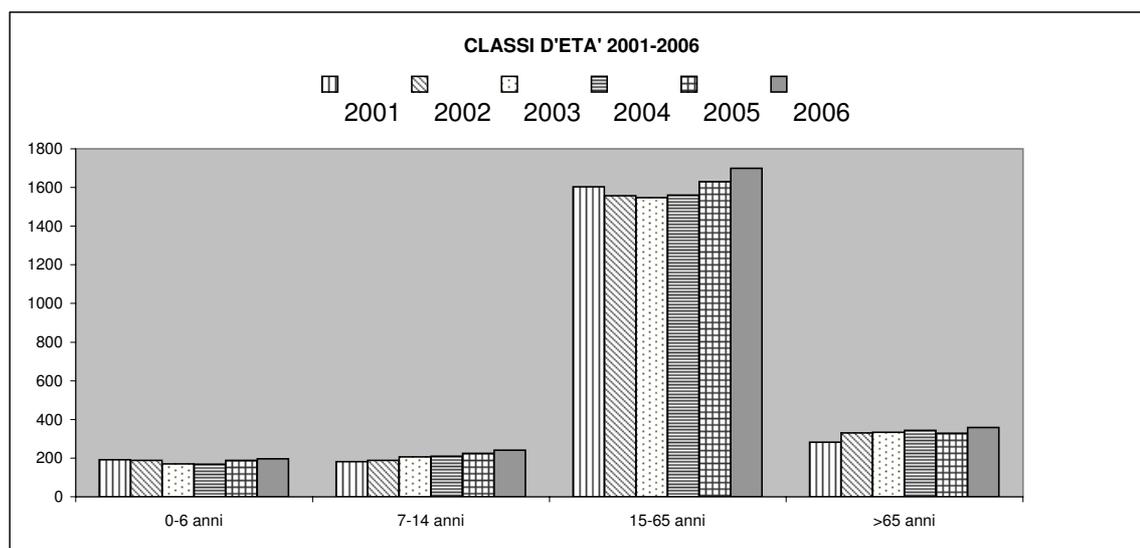
FONTI: ISTAT, ANAGRAFE COMUNALE. OGNI DATO E' RIFERITO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO DI INDAGINE

DIMENSIONE MEDIA DELLE FAMIGLIE (1991-2006)	famiglie	popolazione	componenti per famiglia(E/D)
2001	877	2.266	2,58
2003	893	2.282	2,56
2004	936	2.372	2,53
2005	979	2.457	2,51
2006	992	2.497	2,52

FAMIGLIE PER COMPONENTI (2001-2005)	famiglie 2001	famiglie 2006	variazioni % 2001-2006
1 componente	212	270	27%
2 componenti	230	250	9%
3 componenti	219	231	5%
4 componenti	163	189	16%
5 componenti	41	35	-15%
6 o più componenti	12	17	42%
TOTALE	877	992	13%

FONTI: ISTAT, ANAGRAFE COMUNALE. OGNI DATO E' RIFERITO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO DI INDAGINE

CLASSI D'ETA' (2001-2006)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Variazione % 2001-2006
0-6 anni	192	188	170	169	189	197	3%
7-14 anni	182	189	206	210	224	241	32%
15-65 anni	1603	1.558	1.547	1.560	1.630	1.700	6%
>65 anni	282	331	333	343	329	359	27%
TOTALE	2.259	2.266	2.256	2.282	2.372	2.497	11%



FONTI: ISTAT, ANAGRAFE COMUNALE. OGNI DATO E' RIFERITO AL 1 GENNAIO DELL'ANNO DI INDAGINE

INDICI 2001-2006	Vecchiaia	Dipendenza	Invecchiam.	Anziani - Bambini
2001	0,75	0,41	12,5%	1,47
2002	0,88	0,45	14,7%	1,76
2003	0,89	0,46	14,6%	1,96
2004	0,91	0,46	14,5%	2,03
2005	1,28	0,46	13,4%	1,74
2006	0,82	0,47	14,4%	1,82

L'indice di vecchiaia, che misura il grado di invecchiamento generale di una popolazione, è il rapporto tra la popolazione > 65 anni e quella < 15 anni.

L'indice di dipendenza, che misura il livello di autosufficienza di una popolazione per quanto riguarda la produzione di reddito, è il rapporto tra: popolazione in età non lavorativa (0-14 anni e oltre i 65 anni) e quella in età lavorativa (tra i 15 e i 65 anni).

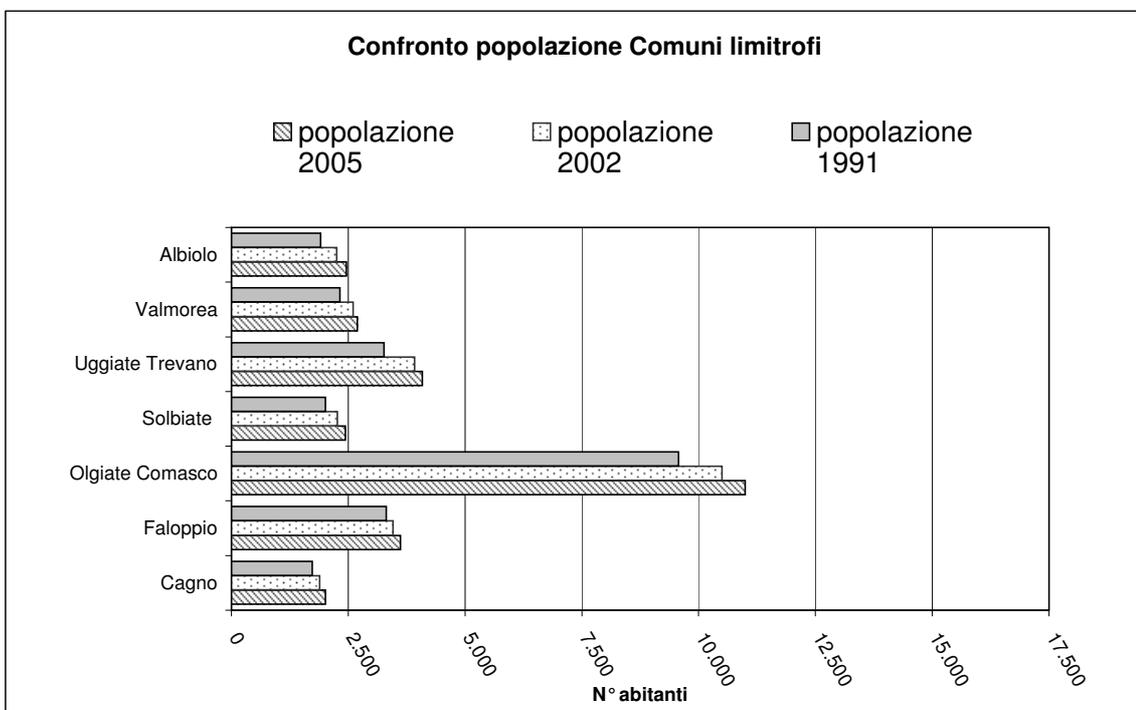
L'indice di invecchiamento è la percentuale di popolazione > 65 anni rispetto al totale

Anziani per bambino è il rapporto tra persone di > 65 anni e < 6 anni.

FONTI: ISTAT, ANAGRAFE COMUNALE. OGNI DATO E' RIFERITO AL 1 GENNAIO DELL'ANNO DI INDAGINE

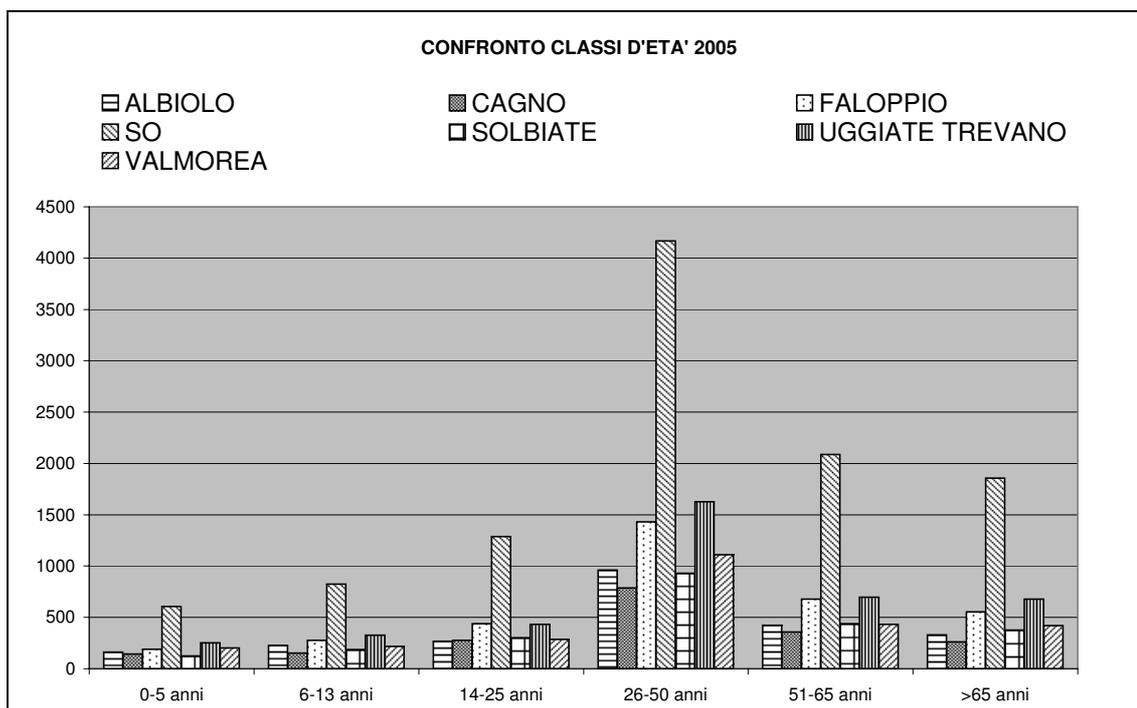
POPOLAZIONE CONFRONTO COMUNI	popolazione 1991	popolazione 2002	popolazione 2005	variazione 1991-2001	variazione % 1991-2002	variazione % 2002-2005	variazione % 1991-2005
Cagno	1.731	1.889	2.009	158	9,1%	6,4%	16%
Faloppio	3.312	3.461	3.614	149	4,5%	4,4%	9%
Olgiate Comasco	9.571	10.501	10.997	930	9,7%	4,7%	15%
Solbiate	2.015	2.268	2.438	253	12,6%	7,5%	21%
Uggiate Trevano	3.268	3.918	4.084	650	19,9%	4,2%	25%
Valmorea	2.322	2.601	2.691	279	12,0%	3,5%	16%
Albiolo	1.909	2.256	2.457	347	18,2%	8,9%	29%
MEDIA					12,3%	5,7%	19%

STRANIERI 2002-2005 CONFRONTO COMUNI	stranieri 2002	stranieri 2003	stranieri 2005	% sulla popolazione 2002	% sulla popolazione 2005	MEDIA 2002	MEDIA 2005
Cagno	11	14	13	0,6%	0,6%	1,0%	1,5%
Faloppio	15	22	25	0,4%	0,7%		
Olgiate Comasco	128	141	197	1,2%	1,8%		
Solbiate	14	22	27	0,6%	1,1%		
Uggiate Trevano	40	40	51	1,0%	1,2%		
Valmorea	33	47	55	1,3%	2,0%		
Albiolo	39	39	70	1,7%	2,8%		



FONTE: ISTAT, PROVINCIA DI COMO. OGNI DATO E' RIFERITO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO DI INDAGINE

2005 CLASSI D'ETA' CONFRONTO COMUNI	Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea	media comuni
0-5 anni	163	142	190	607	125	252	202	
6-13 anni	228	153	276	823	187	326	217	
14-25 anni	268	276	440	1288	302	433	286	
26-50 anni	961	787	1429	4167	929	1625	1109	
51-65 anni	423	359	677	2088	440	698	431	
>65 anni	329	262	555	1856	377	677	419	
TOTALE	2372	1979	3567	10829	2360	4011	2664	
% POP. < 13 anni	16,5%	14,9%	13,1%	13,2%	13,2%	14,4%	15,7%	14,4%
% POP. < 5 anni	6,9%	7,2%	5,3%	5,6%	5,3%	6,3%	7,6%	6,3%
% POP. > 65 anni	13,9%	13,2%	15,6%	17,1%	16,0%	16,9%	15,7%	15,5%



FONTI: ISTAT, ANAGRAFE COMUNALE. OGNI DATO E' RIFERITO AL 1 GENNAIO DELL'ANNO DI INDAGINE

UNITA' LOCALI PER CLASSI		Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea
Unita' senza addetti	1991	2	1	5	16	2	10	2
	2001	9	4	10	39	4	13	5
1	1991	77	35	78	258	59	111	66
	2001	83	48	96	416	60	140	84
2	1991	32	16	46	140	28	44	33
	2001	20	12	43	144	15	36	16
3--5	1991	21	19	34	162	22	72	20
	2001	22	19	35	147	19	42	25
6--9	1991	10	7	16	50	5	15	7
	2001	7	6	14	48	6	10	8
10--15	1991	1	5	4	17	4	4	4
	2001	5	4	11	31	4	3	3
16--19	1991	1	0	0	8	0	2	0
	2001	0	1	0	4	0	0	0
20--49	1991	1	3	4	13	2	7	4
	2001	1	3	7	15	0	9	2
50--99	1991	0	0	1	8	2	1	0
	2001	0	0	1	5	1	1	1
100--199	1991	0	0	0	3	1	1	0
	2001	0	0	0	6	1	1	0
200--249	1991	0	0	0	0	1	0	0
	2001	0	0	0	0	1	0	0
250--499	1991	0	0	0	0	0	0	0
	2001	0	0	0	1	0	0	0
500--999	1991	0	0	0	2	0	0	0
	2001	0	0	0	1	0	0	0
1000 e più	1991	0	0	0	0	0	0	0
	2001	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Censimenti ISTAT 1991 e 2001

ADDETTI PER CLASSI		Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea
Unita' senza addetti	1991	0	0	0	0	0	0	0
	2001	0	0	0	0	0	0	0
1	1991	77	35	78	258	59	111	66
	2001	83	48	96	416	60	140	84
2	1991	64	32	92	280	56	88	66
	2001	40	24	86	288	30	72	32
3--5	1991	79	75	124	580	79	150	68
	2001	82	73	129	548	68	144	92
6--9	1991	71	49	125	378	38	105	53
	2001	45	42	98	349	40	78	57
10--15	1991	10	66	45	211	46	47	46
	2001	55	48	131	377	47	34	41
16--19	1991	16	0	0	136	0	36	0
	2001	0	17	0	70	0	18	18
20--49	1991	24	74	115	388	0	209	121
	2001	22	80	209	463	56	274	70
50--99	1991	0	0	72	604	173	56	0
	2001	0	0	85	384	76	52	75
100--199	1991	0	0	0	385	129	108	0
	2001	0	0	0	734	150	119	0
200--249	1991	0	0	0	0	237	217	0
	2001	0	0	0	0	203	0	0
250--499	1991	0	0	0	0	0	0	0
	2001	0	0	0	491	0	0	0
500--999	1991	0	0	0	1504	0	0	0
	2001	0	0	0	997	0	0	0
1000 e più	1991	0	0	0	0	0	0	0
	2001	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Censimenti ISTAT 1991 e 2001

UNITA' LOCALI PER SEZIONI		Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1991	1	0	1	2	1	0	1
	2001	4	0	2	1	2	2	0
ESTRAZIONE DI MINERALI	1991	1	0	0	0	0	2	0
	2001	0	0	1	0	0	3	0
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1991	25	28	40	129	18	46	34
	2001	15	18	28	121	16	41	30
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1991	0	0	0	1	0	1	0
	2001	0	0	0	1	0	1	0
COSTRUZIONI	1991	43	20	41	81	34	38	23
	2001	32	27	42	125	30	38	32
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	1991	31	18	46	227	34	69	26
	2001	26	13	43	236	23	66	26
ALBERGHI E RISTORANTI	1991	3	3	5	22	4	13	3
	2001	7	3	8	26	3	15	5
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1991	6	4	11	17	5	7	8
	2001	5	4	13	22	3	9	3
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1991	2	1	5	21	0	2	1
	2001	4	2	6	26	1	7	3
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1991	15	4	14	91	11	21	19
	2001	25	11	36	171	16	26	23
ISTRUZIONE	1991	1	1	1	1	1	2	3
	2001	1	1	1	1	1	1	1
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1991	2	1	4	11	3	4	4
	2001	2	2	5	10	2	5	5
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1991	8	0	8	20	5	12	7
	2001	9	3	9	35	8	19	7
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1991	7	6	13	48	8	19	7
	2001	17	13	22	82	8	23	10

Fonte: Censimenti ISTAT 1991 e 2001

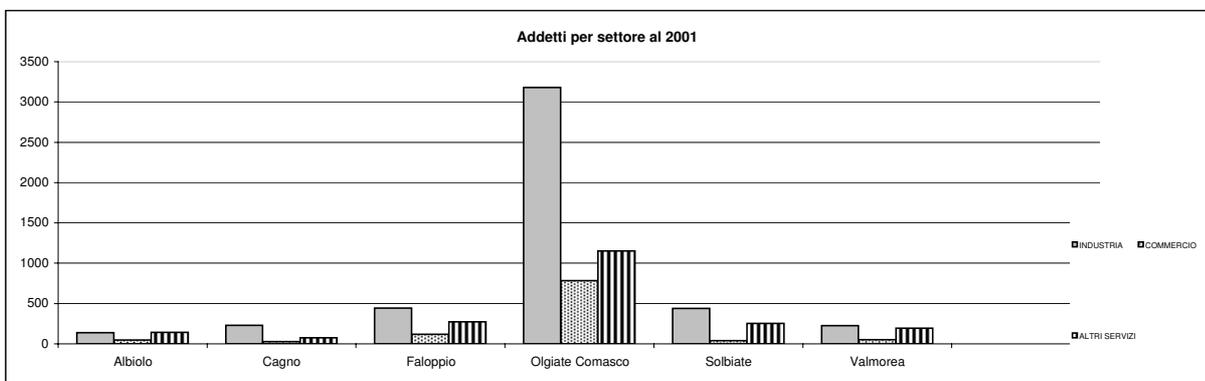
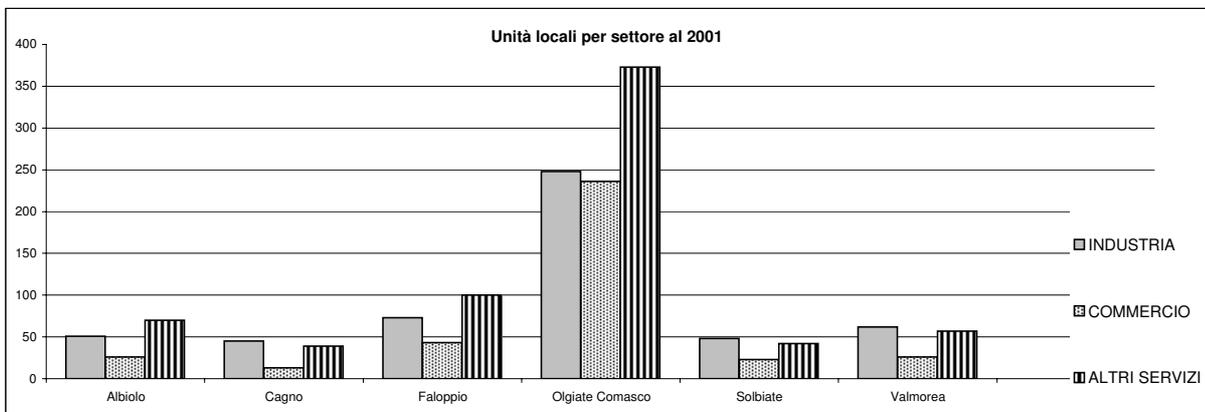
ADDETTI PER SEZIONI		Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1991	2	0	1	2	1	0	1
	2001	9	0	5	1	2	2	0
ESTRAZIONE DI MINERALI	1991	0	0	0	0	0	13	0
	2001	2	0	8	0	0	4	0
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1991	95	190	287	2855	473	403	137
	2001	37	153	286	2868	385	368	176
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1991	0	0	0	10	0	5	0
	2001	0	0	0	9	0	4	0
COSTRUZIONI	1991	81	60	109	203	70	77	45
	2001	91	77	144	302	53	71	48
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	1991	59	36	80	754	61	158	53
	2001	47	27	119	785	38	155	52
ALBERGHI E RISTORANTI	1991	10	8	7	50	6	31	9
	2001	15	5	17	72	7	61	16
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1991	9	8	29	51	17	55	12
	2001	10	6	37	60	10	82	6
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1991	8	1	8	103	0	8	1
	2001	13	3	18	126	1	16	7
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1991	32	5	30	215	25	31	64
	2001	38	12	79	373	19	37	33
ISTRUZIONE	1991	9	4	10	66	8	15	12
	2001	11	9	14	35	13	14	8
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1991	13	10	63	197	14	67	58
	2001	19	15	76	267	14	72	67
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1991	13	0	14	121	133	21	9
	2001	25	3	10	128	181	23	49
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1991	8	9	13	97	9	26	19
	2001	12	22	21	91	7	22	7

Fonte: Censimenti ISTAT 1991 e 2001

UNITA' LOCALI PER SETTORI		Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea
INDUSTRIA	1991	70	48	82	213	53	88	58
	2001	51	45	73	248	48	83	62
COMMERCIO	1991	31	18	46	227	34	69	26
	2001	26	13	43	236	23	66	26
ALTRI SERVIZI	1991	44	20	61	237	37	80	52
	2001	70	39	100	373	42	105	57
TOTALI	1991	145	86	189	677	124	237	136
	2001	147	97	216	857	113	254	145
VARI AZ.		2	11	27	180	-11	17	9
VARI AZ. %		1,4%	12,8%	14,3%	26,6%	-8,9%	7,2%	6,6%

Fonte: Censimenti ISTAT 1991 e 2001

ADDETTI PER SETTORI		Albiolo	Cagno	Faloppio	Olgiate Comasco	Solbiate	Uggiate Trevano	Valmorea
INDUSTRIA	1991	180	250	397	3070	544	498	183
	2001	137	230	443	3180	440	449	224
COMMERCIO	1991	59	36	80	754	61	158	53
	2001	47	27	119	785	38	155	52
ALTRI SERVIZI	1991	102	45	174	900	212	254	184
	2001	143	75	272	1152	252	327	193
TOTALI	1991	341	331	651	4724	817	910	420
	2001	327	332	834	5117	730	931	469
VARI AZ.		-14	1	183	393	-87	21	49
VARI AZ. %		-4,1%	0,3%	28,1%	8,3%	-10,6%	2,3%	11,7%



Fonte: Censimenti ISTAT 1991 e 2001

Addetti (2001) - Persone occupate in un'unità giuridico - economica, come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti dal lavoro.

Addetti alle imprese/ istituzioni

Gli **addetti alle imprese** sono costituiti dal personale indipendente e dipendente occupato nel complesso dell'impresa alla data del 22 ottobre 2001.

Gli **addetti alle istituzioni** sono costituiti dal personale dipendente occupato nel complesso dell'istituzione alla data del 22 ottobre 2001.

Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dalle imprese/istituzioni e rispetto all'ubicazione delle sedi delle imprese/istituzioni stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione dell'occupazione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono occupati, e quindi classificati, rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa, che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.

Addetti alle unità locali - Sono costituiti dal personale presso le unità locali ubicate sul territorio nazionale alla data del 22 ottobre 2001.

Gli addetti alle unità locali sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'unità locale e rispetto alla sua ubicazione. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle imprese/istituzioni, ma non coincidono a livello di distribuzione dell'occupazione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono occupati, e quindi classificati, rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.

Impresa (2001) - Unità giuridico - economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Istituzione nonprofit privata o pubblica (2001) - Unità giuridico - economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), i partiti politici, i sindacati, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le organizzazioni religiose ivi comprese diocesi e parrocchie.

Istituzione pubblica (2001) - Unità giuridico - economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: Autorità portuale, Camera di commercio, Comune, Ministero, Provincia, Regione, Università pubblica, ecc.

Classe di addetti - Sono previste quattordici classi di addetti che tengono conto anche di eventuali riferimenti normativi o suggerimenti comunitari che portano a evidenziare particolari livelli di occupazione delle imprese (piccole, medie, grandi, ecc.).

Settore di attività

Industria

01.13.1 Colture viticole e aziende vitivinicole

01.25.5 Allevamento di altri animali

01.4 Attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, esclusi i servizi veterinari

01.5 Caccia e cattura degli animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

02 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

C - ESTRAZIONE DI MINERALI

D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE

E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

F - COSTRUZIONI

Commercio

G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA

Altre attività

H - ALBERGHI E RISTORANTI

I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI

L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

M - ISTRUZIONE

N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI

O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI

Unità locale (2001) - Luogo fisico nel quale un'unità giuridico - economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico - economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico - economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento studio professionale, ufficio, ecc.

Q1.3.2. Questionari

Premessa

Nell'ambito del processo partecipativo connesso al PGT, che ha visto l'organizzazione di vari momenti di incontro, confronto e consultazione della popolazione, sono stati inviati questionari a tutti i residenti.

Il significato dei questionari è raccogliere quelle informazioni che sfuggono durante gli incontri pubblici e che non hanno un carattere di ufficialità tale da essere trasformate in veri e propri "contributi al PGT".

I risultati dell'indagine sono stati sufficienti considerata la novità dello strumento e la difficoltà della tematica affrontata avendo ottenuto 257 su 2500 ab. circa (10%) con risposte complete e ben articolate. E' opportuno precisare però che il dato deve essere giudicato proporzionalmente al campione indagato senza pertanto assegnare ad esso significati assoluti che solo un'indagine più diffusa può avere.

Struttura dei dati

Il questionario è stato strutturato secondo quattro fasce d'età:

- 0-14 anni (risposte a cura dei genitori)
- 15-30 anni
- 31-70 anni
- maggiore di 70 anni

In generale sono stati indagati temi relativi a:

- composizione e organizzazione del nucleo familiare
- uso e giudizio sui servizi esistenti
- abitudini d'acquisto
- sicurezza
- idee e suggerimenti per migliorare la città.

La struttura dei questionari prevedeva la maggior parte delle domande con scelta multipla; dove possibile sono state poste domande con risposta aperta.

Q1.3.3. Valutazioni dei risultati

Aspetti demografici

Albiolo ha ormai raggiunto la soglia dei 2.500 abitanti.

Nell'ultimo decennio l'aumento di popolazione è stato di 324 abitanti (pari al 15%) alternando a fasi di crescita (tra il 1996 e il 2000 e a partire dal 2003 fino ai giorni nostri) momenti di stasi (tra gli anni 2000 e 2002).

L'incremento di Albiolo risulta superiore alla media dei comuni confinanti anche rispetto a comuni con numero di abitanti molto superiore come Olgiate Comasco; è poi seguito dai comuni di Uggiate Trevano e Solbiate.

E' possibile osservare una discreta corrispondenza tra la produzione edilizia annuale e l'andamento della popolazione.

Nei medesimi anni si osserva un deciso apporto della popolazione migratoria all'aumento complessivo della popolazione.

La composizione della popolazione presenta ridotte variazioni nel corso del quinquennio (2001-2006) restando pressoché stabili tutti gli indici calcolati:

- Indice di vecchiaia⁶: da 0,75 a 0,82 (la popolazione in generale invecchia)
- Indice di dipendenza: da 0,41 a 0,47 (vi è maggiore dipendenza per l'aumento combinato di anziani e bambini/giovani a fronte di una stabilità degli attivi)
- Indice di invecchiamento: da 12,5% a 14,4% (aumenta la componente anziana)
- Anziani per bambino: da 1,47 a 1,82 (denota il maggior incremento degli anziani rispetto ai bambini pur nella crescita complessiva di entrambe le fasce).

Complessivamente la popolazione risulta, anche nella suddivisione in classi d'età, sostanzialmente in linea con la struttura demografica dei comuni adiacenti seppur con una piccola quota di anziani in meno e di giovani in più.

Il numero medio di componenti per famiglia si attesta ad un valore di 2,5 persone; rapporto che rimane pressoché invariato nel quinquennio.

Il numero delle famiglie aumenta soprattutto a causa dell'aumento delle famiglie monocomponente (27%). Non è chiaro se questi nuovi nuclei siano composti da persone anziane sole o da giovani single anche se si è più propensi a pensare ai primi.

Economia

La situazione delle attività economiche di Albiolo ha subito, nel decennio 1991-2001, una certa contrazione sia in termini di numero di unità locali (una variazione positiva di sole 2 unità pari al 1,4%) che di addetti (-14 pari al 4,1%).

Tale deficit appare in contro tendenza rispetto ai comuni limitrofi dove si registra una seppur moderata crescita (escludendo il caso di Solbiate che è in perdita sia di addetti che di unità locali).

Il settore maggiormente colpito è quello delle attività manifatturiere mentre appaiono in deciso sviluppo i settori legati ai servizi per il terziario e le costruzioni.

Mentre il settore primario si mantiene fisso e marginale (pur assistendo in generale ad una lenta ma continua riduzione del numero di aziende) il settore del terziario riesce ad incrementare, anche se di poco, sia gli addetti che le unità locali.

Risultati questionari

Seppur contro qualsiasi pronostico ad oggi sono pervenuti in comune 257 questionari compilati pari al 10% della popolazione totale (2497 abitanti) suddivise nelle diverse fasce d'età secondo le seguenti percentuali:

FASCE D'ETA'	% delle fasce d'età rispetto alla popolazione totale	% dei rispondenti ai questionari rispetto alle fasce d'età
0-14 anni	17%	10%
15-30 anni	17%	12%
31-70 anni	56%	9%
> 70 anni	9%	16%
TOTALE	100%	10%

I temi principali emersi sono sostanzialmente quattro:

1. La sofferenza e insofferenza dei cittadini per il traffico in termini di quantità e velocità.
2. I servizi che non rispondono ai bisogni dei cittadini risultano essere: posta, biblioteca e ambulatorio (a livello comunale) e rete di trasporti (a livello sovracomunale).
3. I servizi che hanno un buon riscontro invece risultano essere: gli uffici comunali e l'oratorio.
4. La necessità degli Albiolesi di vivere appieno le aree pubbliche, il verde urbano ed extraurbano.

⁶ L'indice di vecchiaia, che misura il grado di invecchiamento generale di una popolazione, è il rapporto tra: popolazione > 65 anni e < 15 anni.

Di seguito si riporta una breve sintesi di due dei quattro temi emersi. Per lo sviluppo dei due temi che riguardano i servizi si rimanda agli approfondimenti dei capitoli successivi.

1. Il problema che emerge più volte all'interno delle risposte del questionario è quello del traffico. I cittadini lamentano sia l'elevato flusso di traffico che l'alta velocità di attraversamento in particolare lungo l'asse di via Pozzi - Mazzini.

Se a questi problemi si aggiunge poi la mancanza di marciapiedi e di percorsi ciclopedonali protetti su gran parte del territorio comunale si intuisce come sia difficile e pericolosa la coesistenza di traffici veicolari e pedonali.

4. Attraverso le risposte che i cittadini hanno dato a proposito della fruizione degli spazi aperti è emerso che gli Albiolesi frequentano le aree pubbliche, il verde urbano ed extraurbano.

Il luogo preferito risulta essere una vasta area che comprende il parco comunale (sia la zona attrezzata che il prato retrostante) e l'area dell'Oratorio di S. Martino (più comunemente chiamata S. Anna). La peculiarità che rende unica questa zona è la presenza di un'area verde così vasta che "concentra" una serie di servizi al cittadino a stretto contatto con il centro storico.

Altra zona giudicata piacevole è quella del colle Mufetta in quanto luogo tranquillo oltre che punto di vista privilegiato sull'intorno.

Dalle risposte fornite emerge inoltre che le aree verdi potrebbero essere maggiormente frequentate se:

- attrezzate in modo adeguato (con sedute, servizi, bacheche informative)
- collegate tra loro (anche a scala sovracomunale) attraverso sentieri e percorsi ciclopedonali attrezzati.

Per completezza di seguito sono sintetizzate le risposte ottenute tramite i questionari.

CLASSE 0-14 ANNI (risposte a cura dei genitori)	
1. Composizione della famiglia	
Generalmente sono presenti famiglie con 2 figli	
2. Situazione occupazionale e orari lavorativi dei genitori	
Un genitore che lavora tutto il giorno e uno no oppure a mezza giornata	
3. Struttura scolastica frequentata	
Prevalenza di opzioni per la scuola elementare di Albiolo e per la scuola media di Valmorea	
4. Orario scolastico	
Tempo prolungato (con 2 pomeriggi)	Tempo breve (solo mezza giornata)
5. Chi si occupa dei piccoli che non frequentano l'asilo nido – scuola materna	
Si conferma la presenza di un genitore non lavoratore che si occupa dei figli	
6. Con chi e come va a scuola?	
Accompagnato da un genitore	In auto
7. Con chi e come torna da scuola?	
Accompagnato da un genitore	In auto
8. Valutazione sulla scuola frequentata dai figli	
Positiva	
9. Cosa fanno prevalentemente i bambini/ ragazzi nel tempo libero?	
Attività sportiva	Attività in ambiti privati
10. Perché il bambino/ ragazzo non frequenta le aree verdi pubbliche di Albiolo?	
Spesso hanno a disposizione giardini privati	



11. Attività sportive praticate			
Calcio (sia ad Albiolo che nei comuni limitrofi)	Nuoto (soprattutto nei comuni limitrofi)	Pallavolo (tramite la Polisportiva Intercomunale)	
12. Corsi extra-scolastici seguiti dai bambini/ ragazzi			
13. Come raggiungono le sedi dei corsi extra-scolastici o delle strutture sportive?			
Accompagnati da un genitore in auto			
14. Interventi per migliorare le condizioni di vita dei bambini/ ragazzi			
Maggior controllo sul territorio	Piste ciclabili	Marciapiedi più ampi e sicuri	
SICUREZZA			
1. Crede che siano sicuri i luoghi che frequenta il bambino/ ragazzo?			
Sì			
2. Dove si sente poco sicuro?			
In strada			
3. Motivi di insicurezza in alcuni luoghi			
Traffico veloce ed eccessivo			
VARIE			
Qual è il problema che ritiene più urgente oggi ad Albiolo per la fascia di età 0-14 anni??			
Mancanza della mensa scolastica	Traffico veloce	Nuova scuola	La sicurezza
Qual è il servizio (o la struttura) più efficiente ad Albiolo per la fascia di età 0-14 anni?			
Oratorio		Asilo, scuola e Polisportiva Intercomunale	
Qual è il servizio (o la struttura) più critica ad Albiolo per la fascia di età 0-14 anni?			
La scuola elementare			

CLASSE 15-30 ANNI			
1. Con chi vive?			
Con i genitori			
2. Occupazione			
Lavoratore di tipo dipendente	Lavoratore autonomo	Studente	
3. Luogo di lavoro			
Fuori Albiolo			
4. Mezzo di trasporto utilizzato per recarsi al lavoro			
Mezzo privato			
5. Corsi di formazione che i lavoratori sentono la necessità di seguire			
Corsi di aggiornamento rispetto al lavoro svolto	Pronto soccorso	Informatica	
6. Scuola attualmente frequentata			
Scuola Superiore			
7. Mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la sede scolastica			
Mezzi pubblici			



8. Dove ci si incontra?			
Casa di amici			
9. Attività svolte nel tempo libero			
Praticare sport		Incontrarsi con gli amici	
10. Attività sportive praticate			
Calcio		Piscina (soprattutto ad Olgiate Comasco)	
11. Quali aree verdi frequenta?			
Nessuna		Albiolo: parco comunale	
12. Attività svolte nelle aree verdi			
Passeggiare	Praticare sport	Rilassarsi	
13. Hai mai frequentato il centro di aggregazione giovanile di Albiolo?			
Sì (1/3)		No (2/3)	
14. Perché non hai mai frequentato il centro?			
Non frequento Albiolo			
15. Interventi per migliorare le condizioni di vita			
Diffusione dei servizi sul territorio	Potenziare i servizi di trasporto	Maggiore pulizia/manutenzione	Incremento delle proposte per il tempo libero
SICUREZZA			
1. Si sente sicuro nei luoghi che frequenta?			
Sì			
2. Dove si sente poco sicuro?			
In strada			
3. Motivi di insicurezza in alcuni luoghi			
Traffico veloce ed eccessivo			
ABITUDINI D'ACQUISTO			
1. Dove effettua prevalentemente i suoi acquisti alimentari?			
In altri comuni soprattutto Olgiate Comasco		In altri comuni soprattutto Solbiate	
2. Dove effettua prevalentemente i suoi acquisti NON alimentari?			
In altri comuni soprattutto a Como			
3. Supermercati, centri commerciali, ecc. frequentati (nome e comune)			
Solbiate - Esselunga		Olgiate - Bennet	
4. Effettua acquisti presso il mercato rionale di Albiolo?			
No			
5. Interventi ritenuti necessari sul sistema commerciale locale			
Incrementare i negozi in generale		Ampliare il mercato settimanale	
VARIE			
Qual è il luogo di Albiolo che le piace particolarmente?			
Parco comunale		Zona di S. Anna	
Qual è il problema che lei sente più urgente oggi per Albiolo?			



Viabilità in generale	Servizi al cittadino Spazi e intrattenimenti per i giovani	Sicurezza
Qual è il servizio (o la struttura) più efficiente di Albiolo?		
Oratorio		Protezione civile Comune Biblioteca
Qual è il servizio (o la struttura) che lei ritiene più critico di Albiolo?		
Viabilità in generale		Biblioteca
Note		
Migliorare la viabilità in generale		

CLASSE 31-70 ANNI			
1. Per quale motivo ha scelto di vivere ad Albiolo?			
Mio marito/mia moglie/noi siamo di Albiolo		Abbiamo trovato casa qui	
2. Composizione della famiglia			
Genitori e 1 figlio		Moglie e marito	
3. Situazione occupazionale e orari lavorativi			
Entrambi lavorano tutto il giorno	Entrambi sono pensionati	Uno lavora tutto il giorno, l'altro mezza giornata o comunque ha orari flessibili	Uno lavora tutto il giorno, l'altro è casalinga o comunque non lavora
4. Quali difficoltà ha incontrato nella ricerca dell'abitazione?			
Nessun ostacolo		Prezzi d'acquisto alti	
5. Occupazione			
Impiegata/o Operaia/o		Casalinga/o	
6. Luogo di lavoro			
Fuori Albiolo soprattutto Svizzera			
7. Mezzo di trasporto utilizzato per recarsi al lavoro			
Mezzo privato			
8. Attività svolte nel tempo libero			
Incontrarsi con gli amici	Passeggiare	Hobby casalinghi	Occuparsi dei figli
9. Dove si incontra?			
A casa di amici		In luoghi pubblici	
10. Interventi per migliorare le condizioni di vita			
Maggior pulizia/manutenzione Marciapiedi più ampi e sicuri		Allestire piste ciclabili Attraversamenti pedonali sicuri	
SI CUREZZA			
1. Si sente sicuro nei luoghi che frequenta?			
Sì			



2. Dove si sente poco sicuro?		
In strada		
3. Motivi di insicurezza in alcuni luoghi		
Traffico veloce ed eccessivo	Poco illuminato	
ABITUDINI D'ACQUISTO		
1. Dove effettua prevalentemente i suoi acquisti alimentari?		
In altri comuni soprattutto Solbiate	In altri comuni soprattutto Olgiate Comasco	
2. Dove effettua prevalentemente i suoi acquisti NON alimentari?		
In altri comuni soprattutto a Como		
3. Supermercati, centri commerciali, ecc. frequentati (nome e comune)		
Solbiate - Esselunga	Olgiate Comasco - Bennet	
4. Effettua acquisti presso i mercati settimanali?		
C'è equità tra chi frequenta il mercato e chi no.		
5. Interventi ritenuti necessari sul sistema commerciale locale		
Ampliare il mercato settimanale	Incrementare i negozi in generale	
VARIE		
Qual è il luogo di Albiolo che le piace particolarmente??		
Parco comunale	Zona S. Anna	
Qual è il problema che lei sente più urgente oggi per Albiolo?		
Viabilità in generale Sicurezza	Pulizia Scuole	Servizi al cittadino
Qual è il servizio (o la struttura) più efficiente di Albiolo?		
Comune		
Qual è il servizio (o la struttura) che lei ritiene più critico di Albiolo?		
Servizi al cittadino (soprattutto Ambulatorio e Posta)		
Note		
Migliorare la viabilità in generale		

CLASSE > 70 ANNI		
1. Tipo di abitazione in cui vive		
Prevale l'abitazione indipendente		
2. Con chi vive		
Famiglie monocomponente		
3. Incontra difficoltà negli spostamenti fuori casa?		
No		
4. Cause delle difficoltà?		
5. Svolge un'attività lavorativa?		
Non svolgono attività lavorative		
6. Come trascorre il suo tempo libero?		



Il tempo libero è trascorso soprattutto in casa o nell'orto	
7. Come vorrebbe occupare il suo tempo libero?	
Con la famiglia	
8. Quali aree verdi frequenta? (parchi, campi, boschi, fiume, ...)	
Non frequentano aree verdi se non il parco comunale	
9. Attività svolte nelle aree verdi	
I pochi che ci vanno passeggiano, incontrano gli amici o portano i nipoti	
10. Di quali servizi comunali fruisce?	
Pochi frequentano il Centro diurno per anziani	
11. Quali problemi ha avuto con i servizi offerti?	
Personale non adeguato	
12. Interventi per migliorare le condizioni di vita	
Viabilità in generale	Maggiore controllo del territorio
SICUREZZA	
1. Si sente sicuro nei luoghi che frequenta?	
Sì	
2. Dove si sente poco sicuro?	
In strada	
3. Motivi di insicurezza in alcuni luoghi	
Traffico veloce ed eccessivo	
ABITUDINI D'ACQUISTO	
1. Dove effettua prevalentemente i suoi acquisti alimentari?	
Ad Albiolo	
2. Dove effettua prevalentemente i suoi acquisti NON alimentari?	
Gli acquisti si fanno fuori Albiolo	
3. Supermercati, centri commerciali, ecc. frequentati (nome e comune)	
Solbiate - Esselunga	Olgiate Comasco - Bennet
4. Effettua acquisti presso il mercato rionale di Albiolo?	
Il mercato è utilizzato	
5. Interventi ritenuti necessari sul sistema commerciale locale	
Incrementare i negozi in generale	
VARIE	
Qual è il luogo di Albiolo che le piace particolarmente?	
Parco comunale	Zona di S. Anna
Qual è il problema che lei sente più urgente oggi per Albiolo?	
Traffico e viabilità in generale	
Qual è il servizio (o la struttura) più efficiente di Albiolo?	
Oratorio	
Qual è il servizio (o la struttura) che lei ritiene più critico di Albiolo?	
Ambulatorio	

Q1.4. II sistema dei servizi e delle attrezzature

Q1.4.1. Analisi della domanda

Dall'analisi dei dati statistici è possibile concludere, rispetto all'obiettivo iniziale di raffronto con la politica dei servizi, che il trend demografico futuro si mantenga omogeneo rispetto al precedente decennio con un progressivo aumento della popolazione e una sostanziale stabilità di ripartizione in termini di classi d'età.

Le politiche in materia di servizi dovranno quindi tener conto di questa crescita seppur in un generale equilibrio fra settori di intervento (bambini, giovani, anziani, maschi femmine, ecc.).

Attraverso i questionari invece è possibile dedurre che i servizi e le strutture necessarie sono presenti sul territorio ma spesso soffrono di una cattiva gestione. E' questo il caso della posta, dell'ambulatorio e della biblioteca.

Q1.4.2. Analisi dell'offerta

L'analisi sul sistema dei servizi e delle infrastrutture di servizio è stato svolto interfacciando i dati relativi alla realtà comunale di Albiolo con l'offerta a livello sovracomunale nel tentativo di elaborare un quadro complessivo in grado di determinare l'effettiva efficienza dei servizi stessi e rilevarne le carenze essenziali.

Il giudizio sulle potenzialità e sulle criticità dei servizi esistenti vuole stabilire un punto di riferimento per la scelta da parte dell'Amministrazione di programmi che, coerentemente con le risorse economiche disponibili, mirino a riqualificare i servizi esistenti e a colmare eventuali carenze.

L'analisi a scala comunale ha allargato il campo di indagine, oltre ai servizi ed alle attrezzature comunemente intese (amministrative, assistenza socio-sanitaria, istruzione, sportivo-ricreative, aree verdi), anche a settori quali mobilità e commercio ritenute d'interesse, sia per la lettura delle abitudini e delle esigenze quotidiane, sia per uno sviluppo attento ed integrato delle politiche di pianificazione del territorio.

Q1.4.3. Analisi e valutazione servizi dei comuni limitrofi

La lettura dell'offerta di servizi dei comuni confinanti permette di ottenere una visione di insieme, per individuare:

- quali servizi dei comuni limitrofi vengono utilizzati anche dai cittadini di Albiolo,
- quali servizi di Albiolo vengono utilizzati anche dai cittadini non residenti nel comune;
- quali sono le carenze di tipologie di servizi a livello sovracomunale.

Attraverso interviste, agli amministratori e ai responsabili degli uffici tecnici, ricerche dirette e mediante la consultazione dei rispettivi Piani dei servizi, si è proceduto a catalogare l'offerta dei servizi esistenti nei comuni di: Cagno, Faloppio, Olgiate Comasco, Solbiate, Ugiate Trevano e Valmorea.

Schede di analisi dell'offerta di servizi dei comuni limitrofi

Le informazioni contenute nelle seguenti schede derivano da informazioni raccolte presso i Comuni interessati integrate con dati desunte dalla consultazione di siti internet e da verifiche tramite elenchi telefonici.

**Scheda di rilevamento tipo**

Comune di

Residenti:

Superficie comunale:

DESCRIZIONE	PRESENTE
Istituzioni – sede regionale	
Istituzioni – sede provinciale	
Istituzioni – sede istituto di previdenza e assistenza sociale	
Istituzioni – sede INAIL	
Istituzioni – sede rappresentanze sindacali	
Istituzioni – sede CAAF	
Istituzioni – sede Sportello Unico Attività Produttive	
Istituzioni – sede Agenzia delle dogane	
Istituzioni – sede Camera di Commercio	
Salute – ospedale	
Salute – clinica privata	
Salute – sede ASL	
Salute – SERT (servizio tossicodipendenza)	
Assistenza – residenza minori	
Assistenza – centro diurno integrato o centro anziani o altra dizione	
Assistenza – casa di riposo per anziani	
Assistenza – Residenza Sanitaria Assistenziale o altra dizione	
Istruzione – asilo nido	
Istruzione – scuola materna	
Istruzione – scuola elementare	
Istruzione – scuola media inferiore	
Istruzione – scuola media superiore	
Istruzione – università	
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	
Cultura – museo	
Cultura – teatro	
Cultura – mediateca	
Cultura – cinema	
Sport – campo attrezzato	
Sport – palestra comunale e centro fitness	
Sport – piscina	
Sport – altro	
Sport/verde – area verde di valenza sovracomunale	
Sicurezza – prefettura (Uffici Territoriali del Governo)	
Sicurezza – questura	
Sicurezza – commissariati di polizia	
Sicurezza – tribunale	
Sicurezza – casa circondariale	

Sicurezza – carabinieri	
Sicurezza – guardia di finanza	
Sicurezza – vigili del fuoco	
Sicurezza – protezione civile	
Energia – centrale di produzione	
Rifiuti – depuratore	
Rifiuti – piattaforma ecologica	
Rifiuti – termoutilizzatore	
Rifiuti – impianto compostaggio biomasse	
Mobilità – stazione ferroviaria	
Mobilità – terminal autobus	
Mobilità – parcheggio di interscambio	
Commercio – media struttura di vendita	
Commercio – grande struttura di vendita	
Attività ricettive – albergo, B&B, agriturismo	
Centro immigrati	

Di seguito le schede di rilevamento con le sole voci presenti

Comune di Cagno

Residenti: 2.009 (31 Dicembre 2005)

Superficie comunale: 3,52 Km²

DESCRIZIONE	PRESENTE
Assistenza – Residenza Sanitaria Assistenziale o altra dizione	X
Istruzione – scuola materna	X
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	X
Sport – altro: centro sportivo intercomunale	X
Sport/verde – area verde di valenza sovracomunale	X
Sicurezza – protezione civile	X
Rifiuti – depuratore	X

Comune di Faloppio

Residenti: 3.614 (31 Dicembre 2005)

Superficie comunale: 4,19 Km²

DESCRIZIONE	PRESENTE
Istruzione – scuola elementare	X
Istruzione – scuola media inferiore	X
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	X
Cultura – teatro	X
Cultura – cinema	X
Sport/verde – area verde di valenza sovracomunale	X
Sicurezza – carabinieri	X

**Comune di Olgiate Comasco**

Residenti: 10.997 (31 Dicembre 2005)

Superficie comunale: 10,90 Km²

DESCRIZIONE	PRESENTE
Istituzioni – sede rappresentanze sindacali	X
Istituzioni – sede Sportello Unico Attività Produttive	X
Salute – sede ASL	X
Assistenza – casa di riposo per anziani	X
Assistenza – Residenza Sanitaria Assistenziale o altra dizione	X
Istruzione – asilo nido	X
Istruzione – scuola materna	X
Istruzione – scuola elementare	X
Istruzione – scuola media inferiore	X
Istruzione – scuola media superiore	X
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	X
Cultura – teatro	X
Sport – piscina	X
Sicurezza – carabinieri	X
Sicurezza – guardia di finanza	X
Sicurezza – protezione civile	X
Commercio – media struttura di vendita	X
Attività ricettive – albergo, B&B, agriturismo	X

Comune di Solbiate

Residenti: 2.438 (31 Dicembre 2005)

Superficie comunale: 4,14 Km²

DESCRIZIONE	PRESENTE
Assistenza – casa di riposo per anziani	X
Istruzione – scuola materna	X
Istruzione – scuola elementare	X
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	X
Sport – campo attrezzato	X
Attività ricettive – albergo, B&B, agriturismo	X

Comune di Uggiate Trevano

Residenti: 4.084 (31 Dicembre 2005)

Superficie comunale: 5,83 Km²

DESCRIZIONE	PRESENTE
Salute – sede C.R.I.	X
Assistenza – casa di riposo per anziani	X (in realizzaz)
Istruzione – scuola elementare	X
Istruzione – scuola media inferiore	X
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	X

Sport/verde – area verde di valenza sovracomunale	X
Attività ricettive – albergo, B&B, agriturismo	X

Comune di Valmorea

Residenti: 2.691 (31 Dicembre 2005)

Superficie comunale: 3,18 Km²

DESCRIZIONE	PRESENTE
Salute – comunità protetta psichiatrica	X
Salute – cooperativa sociale	X
Istruzione – scuola elementare	X
Istruzione – scuola media inferiore	X
Cultura – biblioteca e relativo sistema interbibliotecario	X
Sport/verde – area verde di valenza sovracomunale	X
Attività ricettive – albergo, B&B, agriturismo	X

Dalle analisi effettuate si evidenzia che il comune di riferimento per Albiolo è Olgiate Comasco che, viste le maggiori dimensioni sia in termini di superficie che di popolazione, risulta avere una maggiore dotazione di servizi utilizzati anche dagli abitanti degli altri comuni. Qui si trovano infatti alcuni dei servizi di valenza sovracomunale come sedi delle rappresentanze sindacali, lo Sportello Unico per le Attività Produttive, la sede ASL, le scuole medie superiori e i presidi delle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda l'area "assistenza" il comune di Uggiate Trevano mette a disposizione del comune di Albiolo sia degli spazi per Ricoveri Temporanei (D-Hospital e/o Notturmi) all'interno della sua RSA sia il proprio Centro Diurno Integrato. Altre strutture di tipo socio-assistenziale per anziani si trovano a Olgiate Comasco e Solbiate.

In mancanza di una scuola media sul territorio comunale i cittadini di Albiolo fanno riferimento alle scuole medie di Valmorea. Per poter frequentare istituti superiori invece ci si deve spostare a Olgiate Comasco, Malnate se non a Varese e Como.

Per quanto riguarda l'area "socio-ricreativa-culturale" si segnala che tutti i comuni limitrofi sono dotati di una biblioteca e tutti fanno parte del Sistema bibliotecario dell'Ovest Como, consorzio nato nel 2001 con lo scopo di integrare e favorire la cooperazione dei diversi servizi bibliotecari.

Dal punto di vista dei servizi alla mobilità la stazione ferroviaria più vicina si trova nel comune di Malnate a circa 8 Km di distanza da Albiolo; nel comune di Solbiate invece, a ridosso del confine con Albiolo si trova il capolinea delle Autolinee FNMA che però funge solamente da deposito autobus e sede di uffici amministrativi.

Tra le attrezzature sportive è da segnalare la Polisportiva Intercomunale. La società, nata a partire dal 1979 e composta dai comuni di Cagno, Albiolo, Valmorea, Roderò e Bizzarone, gestisce sia la struttura sportiva che è sita in Cagno (dove si trova la sede ufficiale), sia le attrezzature/strutture sportive distribuite sui comuni partecipanti. Il palasport di Cagno comprende un campo da calcio, una pista di atletica, un palazzetto con campo da pallavolo e basket, una palestra e un campo da squash. I corsi di nuoto si tengono invece nella piscina comunale di Castiglione Olona.

Attualmente conta circa 1000 atleti.

Relativamente al commercio, le principali strutture di vendita si trovano a Olgiate Comasco, Solbiate e Grandate (quest'ultima in provincia di Varese).

Q1.4.4. La valutazione dei servizi comunali: metodologia generale

Per analizzare i servizi e le strutture a livello comunale ci si è basati su una metodologia messa a

punto nel corso di diversi studi condotti precedentemente su varie situazioni territoriali.

La metodologia proposta si basa su un'analisi quantitativa e qualitativa delle strutture e dei servizi offerti finalizzata alla valutazione del livello prestazionale e alla verifica del grado di soddisfacimento raggiunto rispetto al fabbisogno rilevato.

L'individuazione di criteri quantitativi è stata utile per poter determinare in modo oggettivo l'organizzazione della struttura o del servizio:

- le dimensioni della struttura;
- la sua localizzazione;
- l'accessibilità;
- il numero di utenti;
- l'esistenza di piani di sicurezza...

Gli aspetti qualitativi sono stati utili per integrare le prime informazioni con "appunti" di tipo soggettivo. Per aspetti qualitativi si intendono:

- il tipo di personale presente;
- il tipo di servizio erogato;
- il grado di rispondenza;
- le criticità.

Servizio e standard urbanistico

Benché non ci fossero mai stati dubbi sostanziali, all'interno della disciplina urbanistica, sulla profonda differenza fra "standard" e "servizio", è comunque doveroso sottolineare come dalla nascita del Piano dei servizi in poi tale distinzione risulti ancor più netta.

E' ormai chiaro che la famiglia dei servizi di interesse generale e pubblico⁷ è più ampia di quella degli standard urbanistici. Di quest'ultima fanno tradizionalmente parte:

- le aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole elementari, scuole medie inferiori e superiori, università;
- le attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi;
- le aree per lo sport;
- i parchi;
- i parcheggi.

A queste possono essere aggiunte altre tipologie che concorrono all'assolvimento di esigenze collettive e al completamento del sistema comunale dei servizi.

Fra queste vi sono:

- le attrezzature connesse con la mobilità (stazioni, bus terminal, porti, aeroporti, reti di trasporto pubblico, strade, ecc.);
- gli impianti tecnologici (depuratori, centrali energetiche, ecc.);
- le strutture e i servizi a gestione privata;
- i servizi immateriali (ovvero la fornitura di un servizio in assenza di una struttura fisica all'interno della quale si svolge la prestazione).

Fra i compiti assegnati al Piano dei servizi vi è quindi quello di definire quali fra i servizi esistenti e previsti nell'ambito del territorio comunale siano identificabili anche come servizi di interesse pubblico.

Si deve peraltro precisare che l'individuazione di categorie aggiuntive rispetto a quanto già

⁷ La nozione di interesse pubblico ha assunto una diversa connotazione, rispetto al passato, all'interno del più ampio concetto di interesse generale. Considerato quest'ultimo come la migliore strutturazione di spazi e prestazioni al fine di rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze della comunità e del singolo, l'interesse pubblico risulta limitato alle sole attività necessariamente ascrivibili all'azione dell'ente pubblico.

compreso nell'elenco del Decreto Ministeriale e nella Legge Regionale deve essere svolta con estrema attenzione onde evitare di incorrere in plateali contraddizioni e forzature.

Definizione dei criteri valutativi

Per poter affiancare a una analisi quantitativa un'analisi qualitativa sono stati stabiliti dei criteri generali che consentono, per tutte le tipologie di servizi, una valutazione qualitativa connessa alla:

- *localizzazione* (struttura situata in centro/periferia; presenza di criticità ambientali o di elementi di pregio; ecc.)
- *accessibilità* (servizi di trasporto pubblico; percorsi ciclo-pedonali; parcheggi; connessioni viabilistiche; ecc.)
- *presenza di altri servizi complementari* (sinergie attivabili mediante l'accorpamento di diverse tipologie di servizio).

Gli indicatori sono classificati in funzione del loro apporto (positivo o negativo) rispetto al servizio erogato; vi sono poi alcuni parametri che incidono sulla qualità in funzione del raggiungimento di determinate soglie.

I servizi immateriali

I servizi immateriali sono rappresentati da quell'insieme di prestazioni, offerte dal settore pubblico, che sono fornite a domicilio o tramite reti (assistenza domiciliare anziani o disabili; assistenza sociale, educativa, fiscale; custodia e trasporto bambini pre-post scuola; ecc.).

Fino ad oggi questa tipologia di servizi non ha trovato riscontro nella definizione delle infrastrutture di interesse pubblico perché non quantificabile in termini di superficie.

Tale assenza non appare oggi più concepibile sia perché i servizi sono valutati in termini prestazionali e non puramente quantitativi, sia per l'economicità e flessibilità del servizio offerto rispetto a quanto possibile fare mediante le strutture tradizionali. Si deve infatti sottolineare che i servizi immateriali consentono notevoli economie per le Amministrazioni in quanto spesso sono affidati ad associazioni o soggetti esterni che possono fornire le prestazioni senza l'impiego di personale dipendente o addirittura in forma volontaristica.

Si deve inoltre rilevare che solo attraverso un allargamento e una diversificazione dell'offerta dei servizi è possibile rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze dei cittadini.

Q1.4.5. La metodologia applicata

La metodologia sopra esposta è stata adattata alla realtà di Albiolo e ha guidato tutta la fase di analisi e valutazione dei servizi esistenti dal punto di vista qualitativo che è stata svolta, sia attraverso sopralluoghi sia mediante interviste ai soggetti responsabili, con l'obiettivo di verificare la rispondenza delle strutture e delle prestazioni offerte ai criteri generali e specifici precedentemente individuati.

Q1.4.6. Analisi dei servizi comunali

Il censimento ha preso in considerazione:

- a) **i servizi organizzati** ovvero le attività utili a migliorare la qualità della vita e del lavoro sul territorio;
- b) **le infrastrutture di servizio** ovvero edifici o attrezzature che ospitano servizi, ne sono la sede fisica o la condizione perché questi possano essere erogati (come ad esempio l'edificio municipale o gli impianti sportivi).

Sono stati censiti i servizi appartenenti alle seguenti aree tematiche:

- servizi e infrastrutture amministrative
- servizi e infrastrutture per l'assistenza socio-sanitaria

- servizi e infrastrutture per l'istruzione
- servizi e infrastrutture religiose
- servizi e infrastrutture ricreative e culturali
- servizi e infrastrutture sportive
- aree verdi
- impianti e servizi tecnologici
- mobilità.

Q1.4.7. Valutazioni conclusive servizi comunali

L'offerta di servizi del Comune di Albiolo appare nel complesso sufficiente.

In particolar modo, dal riscontro tra le risposte ai questionari e gli interventi più interessanti raccolti durante gli incontri pubblici, relativamente alle diverse aree tematiche indagate, è emerso quanto segue:

Tra i servizi e le strutture la **posta**, la **biblioteca** e l'**ambulatorio** sono risultate le più critiche.

Per quanto riguarda la **posta** i cittadini non ritengono soddisfacente il servizio rispetto alla competenza del personale e agli orari di apertura degli sportelli.

Una presenza discontinua del personale all'interno della **biblioteca** ha avuto ripercussioni sia sugli orari di apertura che sull'organizzazione interna del servizio; di conseguenza l'affluenza degli utenti ha subito un forte calo.

Per quanto riguarda l'**ambulatorio** i cittadini ritengono insufficiente il servizio a causa sia delle lunghe attese per le visite sia per la mancanza di alcuni servizi ambulatoriali come per esempio un punto prelievi.

E' doveroso poi sottolineare che a livello sovracomunale un problema abbastanza rilevante è quello della rete dei **trasporti pubblici**. Sia dalle domande dei questionari che dalle analisi svolte è emerso che per gli spostamenti si preferisce di gran lunga il mezzo privato .

Anche se la rete dei trasporti tocca tutti i comuni limitrofi (comprese le strutture e i servizi presenti sul territorio) la scarsa frequenza delle corse non garantisce una continuità tale da rispondere alle esigenze degli utenti. Naturalmente questo innesca un meccanismo a catena: il sotto utilizzo del servizio non incentiva ad aumentare il numero di corse e viceversa il ridotto numero di corse non ne incentiva l'utilizzo!

Il maggior riscontro di utilizzo dei mezzi pubblici lo si ha nella fascia d'età dei 15-30 anni e in particolar modo dagli studenti che utilizzano gli autobus per raggiungere le sedi delle scuole dei comuni limitrofi.

I servizi che si possono ritenere più efficienti sono sostanzialmente due: l'oratorio per le fasce di età più "estreme" (giovani e anziani) e gli uffici comunali per la popolazione "attiva" (31-70 anni).

Q1.4.8. Schede d'analisi dei servizi

INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Appartengono a questa categoria i servizi destinati ad erogare prestazioni di natura tecnico-amministrativa generalmente in forma gratuita.

Municipio		
<i>Denominazione:</i> Casa Comunale	<i>Indirizzo:</i> Via San Francesco, 2	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il municipio, di proprietà comunale, accoglie gli uffici amministrativi (l'anagrafe, l'ufficio tecnico, l'ufficio tributi, l'ufficio ragioneria), la segreteria, la sala consiliare, la sede dei vigili, gli archivi e un deposito.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona localizzazione centrale; - discreta accessibilità veicolare; - contesto ottimo vista la presenza del parco; - necessita di una ristrutturazione funzionale e di interventi per il risparmio energetico; - rispetto della normativa sulla sicurezza; - accessibilità disabili garantita da un servo-scala. <p>Il livello e la quantità dei servizi erogati è molto buono e viene garantita una certa flessibilità negli orari di ricevimento del pubblico.</p>		 <p>Sede municipio</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>Parcheggi esistenti insufficienti a causa dell'uso promiscuo rispetto alle altre funzioni centrali. La ridotta sezione stradale che porta al parcheggio restrostante diventa insufficiente negli orari di ingresso e uscita dalla scuola materna a causa del traffico e del parcheggio non regolamentato. Mancano uffici operativi, l'ufficio del sindaco e per gli assessori (che attualmente suddividono temporaneamente l'aula consiliare), e un nuovo archivio.</p>		
<i>Dati dimensionali</i>		
<p><i>Superficie</i></p> <p>Sf = 1000 mq</p> <p>Sc = 380 mq</p> <p>Slp = 1140 mq</p>		<p>1 edificio</p> <p>1 piano seminterrato +</p> <p>2 piani fuori terra</p>

Sito web e giornale

Il comune ha allestito un proprio sito internet per offrire informazioni on-line ai cittadini e agli utenti esterni. L'indirizzo è www.comune.albiolo.co.it

Di grande interesse e utilità è il periodico comunale "Albiolo... in stampa" che consente una conoscenza puntuale e aggiornata degli avvenimenti e delle iniziative, comunali e generali. Il giornale è stampato in 1000 copie, è gratuito e non ha una uscita periodica precisa.

Poste e telegrafi

<i>Denominazione:</i> Ufficio postale	<i>Indirizzo:</i> Via Roma	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'ufficio postale è situato in alcuni locali al piano terra di una palazzina a 2 piani ed è composto da 4 sportelli più uno sportello per i pacchi. La proprietà è privata quindi viene pagato un affitto.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona localizzazione centrale; - accessibilità alla struttura limitata dalla presenza di gradini; - rispetto della normativa sulla sicurezza; 		 <p style="text-align: center;">Sede della posta</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>La struttura è in affitto presso un privato. Lo spazio per gli utenti è ridotto. Manca un parcheggio pubblico. L'unico parcheggio presente è di proprietà del vicino ristorante.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Sarebbe consigliabile trovare un'altra collocazione.</p>		
<p>Dati dimensionali</p>		
<p><i>Superficie</i></p> <p>Sc = 130 mq Slp = 150 mq</p>		<p>1 edificio parte del piano terra</p>

INFRASTRUTTURE E SERVIZI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

Appartengono a questa categoria servizi ed immobili destinati ad erogare prestazioni di tipo sanitario e socio-assistenziale.

Ambulatorio		
<i>Denominazione:</i> Ambulatorio comunale	<i>Indirizzo:</i> Via Roma	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'ambulatorio è costituito da una sala d'attesa e un gabinetto medico. La gestione è comunale e attualmente vi operano 4 medici. Il servizio registra un sufficiente grado di rispondenza ai fabbisogni degli utenti.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona accessibilità; - ampio parcheggio adiacente; - sufficiente stato di conservazione; - rispetto della normativa sulla sicurezza; - accessibilità disabili garantita; 		
<p><i>Criticità:</i></p> <p>L'ambulatorio non prevede uno spazio coperto per le persone in attesa dell'apertura. Il gabinetto medico non garantisce il giusto grado di privacy non essendo insonorizzato.</p>		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> Sc = 115 mq SIp = 115 mq		1 edificio 1 piano

Farmacia		
<i>Denominazione:</i> Farmacia	<i>Indirizzo:</i> Via Pozzi	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il servizio, gestito da un privato, sembra soddisfare i bisogni degli utenti.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha un buon grado di accessibilità; - anche se periferica è collegata pedonalmente al centro attraverso via Chiosi; - è in buono stato di conservazione; - garantisce l'accessibilità ai disabili grazie alla rampa di accesso e al parcheggio dedicato/riservato che però si trova in una posizione "infelice" rispetto alla strada specie per la manovre in relazione al traffico; 		 <p style="text-align: center;">Farmacia</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>E' sprovvista di parcheggi.</p> <p>E' penalizzata dall'elevato traffico di Via Pozzi.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Serve ripensare i parcheggi.</p> <p>Serve un attraversamento pedonale sicuro da via Chiosi.</p> <p>E' ipotizzabile un suo trasferimento.</p>		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> Sc = 140 mq Slp = 140 mq	1 edificio 1 piano	

Comunità alloggio per disabilità psichiche e criticità famigliari		
<i>Denominazione:</i> Casa Enrico	<i>Indirizzo:</i> Via Nino Bixio	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>La struttura è gestita dall'associazione "Agorà 97" che opera su tutto il territorio comasco.</p> <p>Attualmente sono ospitate 8 persone adulte con deficit intellettivo medio-lieve e persone che, a causa di particolari criticità, sono state allontanate dal contesto famigliare.</p> <p>In Comunità si privilegiano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività lavorative legate alla quotidianità; - attività ricreative e di risocializzazione (partecipazione a manifestazioni locali, gite, escursioni e vacanze, cinema, teatro, musica...); - attività espressive (laboratori); - attività sportive (giochi, tornei...). <p>Le figure professionali presenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile e Coordinatore - Medico Psichiatra Consulente - Psicologo Consulente - Educatore Professionale - Animatore Sociale - Ausiliario Socio-assistenziale - Infermiere Professionale 		 <p>Casa Enrico</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>Vista la mole di lavoro svolto gli operatori sostengono il bisogno di ampliare gli spazi esistenti per poter accogliere ed ospitare più persone.</p>		
Dati Dimensionali		
<i>Superficie</i> Sc= 160 mq SIp= 480 mq		1 edificio 1 piano seminterrato + 2 piani fuori terra

Consorzio servizi sociali dell'Olgiatese

Albiolo fa parte del Consorzio servizi sociali dell'Olgiatese che si è costituito nel 2004 e che quest'anno si è trasformato in Azienda Speciale Consortile.

L'Azienda Consortile provvede direttamente ai servizi previsti nel Piano di Zona:

- gestione delle compartecipazioni previste nel Piano di Zona;
- organizzazione lavoro e progettualità dell'Ufficio di Piano;
- gestione personale Equipe Minori;
- gestione personale Equipe Affidi;
- contabilità e rapporti con le comunità in cui sono inseriti i minori;
- gestione educatori a domicilio e rapporti economici con gli stessi;
- gestione dei buoni e voucher sociali;
- gestione Centro Diurno Disabili e del Centro Socio Educativo di Lurate Caccivio;
- gestione personale Servizio Inserimenti Lavorativi;
- gestione Sportello Lavoro;
- realizzazione dei progetti e degli interventi delle leggi di settore 285/97, 45/98, 40/99.

L'Azienda collabora inoltre con il Servizio Sociale di base presente in ogni Comune e supporta lo stesso nella soluzione di tematiche specifiche.

In particolare sono stati organizzati una Area Minori, una Area Disabilità e un Servizio Inserimenti Lavorativi a cui i servizi sociali di base possono rivolgersi per consulenze e/o coprogettazione di possibili soluzioni.

Servizi di trasporto a domicilio

Il servizio, che può essere utilizzato da tutta la popolazione, è attivo attraverso una convenzione con la Croce Rossa di Uggiate Trevano.

Assistenza domiciliare ad anziani e disabili

Il servizio di assistenza domiciliare è attivato su richiesta dell'utente. E' strutturato secondo il Regolamento comunale e riguarda i servizi di igiene personale, pulizia della casa e assistenza sociale.

Servizio pasti a domicilio

Il servizio è comunale, viene gestito dall'Azienda Consortile e viene erogato dalla Casa Anziani di Uggiate Trevano che provvede anche alla distribuzione.

Posti letto nella RSA di Uggiate Trevano

Il comune, non avendo una struttura per anziani sul proprio territorio, si appoggia alla RSA di Uggiate Trevano. All'interno della struttura sono riservati 7 posti per Ricoveri Temporanei (Day-Hospital e/o Nottturni) agli albiolesi. Nella RSA è anche attivo un centro Diurno Integrato.

Alloggi convenzionati

<i>Denominazione:</i> Alloggi di edilizia convenzionata di proprietà del comune	<i>Indirizzo:</i> Via Mazzini, Piazza Italia	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
--	---	-----------------------------------

Attualmente il comune è proprietario di 29 alloggi.
Alcuni sono gestiti dall'ALER mentre altri pagano direttamente un affitto al comune.

Buono sociale anziani e disabili

Si tratta di contributi finalizzati al sostegno delle famiglie e/o soggetti che si prendono cura con forme di assistenza domiciliare, dei propri congiunti anziani non più in grado di assolvere autonomamente ai propri bisogni vitali e delle persone disabili.

Il comune anche per il 2007 ha istituito un proprio buono sociale che prevede, previa indagine sociale, di concedere un contributo secondo precise modalità tutte contenute in apposito regolamento. Si tratta di un contributo di natura economica erogato mensilmente.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER L'ISTRUZIONE

Appartengono a questa categoria servizi ed immobili destinati ad erogare prestazioni destinate ai bambini che qui frequentano la scuola materna o le scuole elementari.

Scuola Materna		
<i>Denominazione:</i> Scuola Materna "Maria Nessi"	<i>Indirizzo:</i> Via San Francesco	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>La struttura è gestita da una Fondazione privata "Maria Nessi" ma all'interno del consiglio di amministrazione c'è anche un rappresentante del comune. Gli utenti pagano una retta annuale e il comune versa una quota per ogni alunno iscritto. La scuola è così composta: 5 aule, spazio per attività comuni, sala insegnanti, segreteria, mensa, cucina, servizi e depositi.</p> <p>Attualmente serve 79 alunni.</p> <p>La struttura presenta nel complesso un buon livello grazie alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona localizzazione e accessibilità: l'edificio si trova vicino sia al centro che al parco comunale; - buona dotazione di spazi accessori sia interni che esterni. Da sottolineare il parco giochi retrostante curato e ben attrezzato (giochi, servizi...) e raggiungibile in modo sicuro dalla Via Chiosi (pedonale); - buono stato di manutenzione dell'edificio vista la recente ristrutturazione; - adeguatezza rispetto alla normativa sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche. - buon rapporto tra numero di bambini e numero degli operatori; - soddisfacimento della domanda. 		 <p style="text-align: center;">Scuola Materna</p>  <p style="text-align: center;">Parco giochi in via Chiosi</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>L'edificio affaccia direttamente su via San Francesco (molto trafficata). Non c'è nessun parcheggio dedicato con la conseguenza che sia le auto che lo scuolabus vengono parcheggiate lungo la carreggiata invadendola.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Si rende necessario migliorare la zona di ingresso/uscita dei bambini dalla scuola. Serve inoltre ridurre la velocità di transito su via San Francesco.</p>		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i>	1 edificio	
Sc = 440 mq	2 piani fuori terra	
Slp = 1040 mq	1 piano seminterrato	

Scuola Elementare		
<i>Denominazione:</i> Scuola Elementare	<i>Indirizzo:</i> Via XX Settembre Via Indipendenza	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>La struttura, di proprietà del comune, si compone di 2 blocchi così composti: l'edificio più vecchio ha 8 aule (di cui 1 utilizzata a rotazione), 1 laboratorio di informatica, 1 aula per le attività di gruppo, 1 laboratorio di musica, infermeria, 1 locale per il personale e 1 palestra con spogliatoi; l'edificio nuovo ha 3 aule (di cui 1 utilizzata a rotazione), spazi ricreativi recuperati dagli spazi della ex mensa e cucina e 1 locale per il personale. Gli alunni sono circa 120 mentre l'organico è formato da 12 maestre e 3 collaboratori.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha un buon grado di accessibilità garantita dall'ingresso principale in Via Indipendenza e da quello secondario in Via XX Settembre; - è servita da un ampio parcheggio in Via Indipendenza; - ha diversi spazi pavimentati (alcuni anche coperti) utilizzati dai ragazzi nei momenti di ricreazione; - lo stato di conservazione è buono per la parte nuova e sufficiente per la parte più vecchia; <p>Purtroppo è stato riscontrato un grado di rispondenza del servizio insufficiente.</p>		 <p style="text-align: center;">Ingresso di via XX Settembre</p>  <p style="text-align: center;">Ingresso di via Indipendenza</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - mancano aule (alcune infatti vengono utilizzate a rotazione); - mancano spazi ricreativi al chiuso; - il 1° piano non è accessibile dagli utenti disabili; - gli spazi esterni sono insufficienti e inadeguati; - la palestra non è adeguata al suo utilizzo; 		
<p><i>Note:</i></p> <p>Parte del piano interrato dell'edificio più recente è occupato dalle associazioni del comune.</p>		
<p>Dati dimensionali</p>		
<p><i>Superficie</i> Sc = 755 mq Slp = 1660 mq</p>		<p>2 edifici 2 e 3 piani</p>



Trasporto scolastico - scuolabus

Il servizio viene garantito dal comune e dalla Polisportiva Intercomunale.

Il comune mette a disposizione un piccolo pulmino (30 posti circa) che serve le scuole materne ed elementari comunali. Per queste ultime lo scuolabus compie due giri del paese sia all'andata che al ritorno coprendo tutto il territorio comunale.

Il mezzo messo a disposizione dalla Polisportiva invece è in realtà il pulmino che il consorzio sportivo utilizza per il trasporto dei ragazzi presso le strutture sportive e che può fungere anche da secondo scuolabus.

I INFRASTRUTTURE E SERVIZI RELIGIOSI

Appartengono a questa categoria la chiesa parrocchiale della SS. Annunciata e l'oratorio di S. Martino (già descritti in precedenza) e l'Oratorio.

Oratorio		
<i>Denominazione:</i> Oratorio	<i>Indirizzo:</i> Piazza della Chiesa	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'ente gestore è la parrocchia.</p> <p>Il complesso comprende la ex casa parrocchiale, la Casa del Giovane (composta da un salone per le feste e delle aule) e un edificio oggi dismesso adibito a spogliatoio per il campo da gioco che si trova al centro della corte.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la localizzazione è ottima perché è in pieno centro storico e a stretto contatto con il parco urbano e tutti gli altri servizi. - l'accessibilità ai disabili garantita. <p>L'oratorio è ritenuto ancora oggi un luogo di ritrovo molto importante e per questo è molto frequentato.</p> <p>Organizza attività di diverso tipo durante tutto l'anno comprese attività estive (GREEST) gestite in collaborazione con il comune che lo sostiene con dei contributi economici.</p>		 <p style="text-align: center; margin-top: 10px;">Casa del Giovane</p>
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> Sf = 1816 mq		2 edifici 2 piani

INFRASTRUTTURE E SERVIZI RI CREATIVE E CULTURALI

Biblioteca – Attività culturali		
<i>Denominazione:</i> Biblioteca comunale	<i>Indirizzo:</i> Via Roma	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>La struttura, di proprietà comunale, si compone di un edificio ad un unico piano con ingresso, sala lettura, ufficio, servizi, ripostiglio oltre che di un piano ammezzato soprastante il vicino ambulatorio utilizzato come ludoteca-spazio giochi per bambini da 0 a 3 anni.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona accessibilità; - ampio parcheggio adiacente; - stato di conservazione sufficiente. <p>Orari di apertura: Martedì 9.00 - 12.00; Mercoledì 15.00 - 19.00; Giovedì 15.00 - 17.00; Venerdì 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00; Sabato 9.00 - 12.00. L'orario è stato di recente ampliato per poter soddisfare gli utenti di ogni età.</p> <p>Il numero di libri disponibili attualmente è di 10.116 unità di cui 3.275 per ragazzi. Il numero di utenti, che copre tutte le fasce d'età, ad oggi è di circa 500 unità con un prestito medio di 300 libri/mese.</p> <p>Le attività svolte oltre al prestito bibliotecario sono:</p> <p>Bibliotecacorsi: calendario di corsi si svolgono nelle sale della biblioteca e nel centro civico.</p> <p>Open day: giornate di apertura della biblioteca e di avvicinamento alla lettura.</p> <p>Lecture animate: letture per avvicinare i bambini al mondo della lettura tenute da professionisti svolte all'interno delle scuole.</p>	 <p style="text-align: center;">Biblioteca</p>  <p style="text-align: center;">Interno</p>	
<p><i>Criticità:</i></p> <p>A causa della cattiva gestione c'è stata una diminuzione dell'affluenza.</p> <p>L'accessibilità ai disabili è garantita solo in parte visto che non c'è ascensore ne servo-scala per raggiungere il piano ammezzato.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Visto lo spazio ridotto si sente la necessità di riorganizzare gli spazi interni o addirittura di cambiare sede.</p> <p>Si sente la necessità di avere un bibliotecario stabile per garantire un servizio buono e continuativo.</p>		
Dati dimensionali		
<p><i>Superficie</i></p> <p>Sc = 340 mq</p> <p>Slp = 340 mq</p>	<p>1 edificio</p> <p>1 piano + porzione di 1 piano ammezzato</p>	

Sistema Bibliotecario dell'Ovest Como

Il Sistema bibliotecario dell'Ovest Como è una convenzione stipulata nel 2001 cui aderiscono 34 Comuni dell'area ovest della Provincia di Como con 33 biblioteche aperte al pubblico.

Attraverso il Sistema bibliotecario i Comuni attuano l'integrazione e la cooperazione dei propri servizi bibliotecari.

La tessera d'iscrizione rilasciata dalle singole biblioteche è unica per tutto il Sistema, è valida in tutte le biblioteche associate, è gratuita e personale e consente di accedere ai servizi erogati da tutte le biblioteche del Sistema.

I principali servizi erogati dal Sistema bibliotecario sono:

- coordinamento dei programmi e della gestione delle biblioteche associate
- sistema informatico integrato e catalogo collettivo
- gestione coordinata delle raccolte documentarie
- organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario.

Il Sistema aderisce alla rete informatica provinciale e mette a disposizione il catalogo dei documenti posseduti in tutte le biblioteche associate tramite OPAC sul web.

Per quanto riguarda i movimenti librari:

	<u>prestiti - 2004</u>	<u>prestiti - 2005</u>	<u>raffronto 2004/2005</u>	<u>raffronto %</u>
<u>Albiolo</u>	3178	3319	141	4,43
<u>Sistema</u>				
<u>Interbibliotecario</u>	228666	276979	48313	21,13

Centro Giovani

<i>Denominazione:</i> Pro Loco	<i>Indirizzo:</i> all'interno del parco pubblico	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il centro vuole essere un luogo di incontro e socializzazione per i giovani del paese e per questo motivo è gestito dall'Associazione Giovani Albiolo".</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accessibilità esclusivamente di tipo pedonale; - ottimo contesto d'inserimento (il parco urbano); - sinergia con il bar adiacente; - accessibilità ai disabili garantita. <p>La struttura è composta da un singolo edificio ad un unico piano suddiviso in due sale (sala comune e sala regia) più i servizi.</p> <p>Il numero di utenti attualmente si aggira intorno a 25 ragazzi.</p>		 <p>Sede del Centro Giovani</p>
<i>Criticità:</i> Ultimamente si rileva una scarsa affluenza.		
<i>Note:</i> Necessità di organizzare eventi che amplino il gruppo dei frequentatori abituali. Ampliare le attività a scala sovracomunale non limitandosi a coinvolgere solo la comunità di Albiolo.		
<i>Dati dimensionali</i>		
<i>Superficie</i> Sc = 213 mq Slp = 213 mq		1 edificio 1 piano terra

Centro Civico		
<i>Denominazione:</i> Centro Civico	<i>Indirizzo:</i> Via Indipendenza	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il Centro Civico è di proprietà comunale ma è gestito dalla Pro Loco del paese.</p> <p>Viene utilizzato per spettacoli teatrali, concerti, feste, conferenze sia dal comune che dalle associazioni oltre che da tutti coloro che ne fanno richiesta. Svolge inoltre la funzione di centro anziani.</p> <p>E' composto da una sala polivalente da 200 posti con palco e spazi di servizio e un ristorante dato in gestione. E' attrezzato con impianti di illuminazione e di amplificazione.</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di accessibilità è buono; - lo stato di conservazione è buono; - l'accessibilità ai disabili è garantita; 		 <p style="text-align: center;">Centro Civico</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>L'accesso alla struttura sarebbe pedonale ma in realtà viene consentito l'accesso anche alle auto. Lo spazio antistante che separa la struttura dall'edificio della scuola è completamente asfaltato e viene quindi usato impropriamente come parcheggio nonostante l'ampio parcheggio poco distante. In questo modo non c'è la possibilità da parte degli utenti di sostare o svolgere attività all'aperto.</p> <p>I servizi igienici e gli impianti sono in comune con quelli del ristorante.</p> <p>Il centro, essendo composto da un'unica grande sala, non è attrezzato in modo adeguato per ospitare anche il centro anziani.</p>		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> Slp = 460 mq		Porzione di 1 edificio 1 piano

Pro Loco		
<i>Denominazione:</i> Pro Loco	<i>Indirizzo:</i> Via Indipendenza	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Fondata nel 1999 attualmente conta circa 200 soci.</p> <p>La Pro Loco svolge attività di volontariato, coordina le attività di tutte le Associazioni ed Enti albiolesi disponendo annualmente il calendario delle manifestazioni e organizza annualmente diverse gite con finalità culturali oltre che turistiche, soprattutto con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del territorio.</p> <p>La sede si trova nel Centro Civico di proprietà comunale. Il comune ha affidato loro la gestione del Salone al fine di coordinare il suo utilizzo.</p>		 <p style="text-align: center;">Sede della Pro Loco</p>
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> Slp = 99 mq		Porzione di 1 edificio 1 piano

Associazioni - sede scuole elementari

<i>Denominazione:</i>	<i>Indirizzo:</i>	<i>Localizzazione:</i>
Associazioni	Via Indipendenza	Albiolo
<p>Parte delle associazioni del paese hanno sede nei locali che si trovano nel seminterrato dell'edificio delle scuole elementari.</p> <p>Le associazioni presenti in Albiolo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Giovani Marmotte; - Associazione Anziani Albiolesi; - MTB Falchi Blu; - Protezione Civile; <p>Vari sindacati.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>E' necessaria la rilocalizzazione delle diverse sedi.</p>		

Associazioni – altra sede

<i>Denominazione:</i>	<i>Indirizzo:</i>	<i>Localizzazione:</i>
Associazioni		Albiolo
<p>Altre associazioni presenti in Albiolo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo Alpini- sez. di Albiolo (sede in Via alla Chiesa, 13); - Sick boarders Snowboard club (sede in Via della Fontana, 34). 		

Area Feste – zona attrezzata		
<i>Denominazione:</i> Area Feste	<i>Indirizzo:</i> Via S. Francesco	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'area, in parte coperta da 3 tenso-strutture, è attrezzata con un edificio seminterrato che comprende un deposito, una cucina e i servizi igienici. E' munita inoltre di impianto di illuminazione e impianto voci.</p> <p>Il comune è proprietario mentre il Gruppo Alpini gestisce la struttura utilizzata per fiere e manifestazioni (Marcialbiolo, Sagra di S. Anna...).</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accessibilità ottima vista la collocazione in stretto contatto con le altre strutture comunali e di ritrovo e la presenza dell'ampio parcheggio; - ottimo contesto d'inserimento (il parco urbano); - buon grado di rispondenza al fabbisogno degli utenti. 		 <p style="text-align: center;">Area Feste</p>
<p><i>Note:</i> E' necessario creare un regolamento di utilizzo al fine di sfruttare al meglio la risorsa.</p>		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> Sf = 2000 mq circa		

INFRASTRUTTURE E SERVIZI SPORTIVI

Nel territorio comunale sono presenti tre impianti sportivi, due di proprietà pubblica e uno di proprietà della parrocchia dove si svolgono diverse discipline.

Albiolo inoltre fa parte del consorzio sportivo "Polisportiva Intercomunale" con sede a Cagno.

Campo da calcio		
<i>Denominazione:</i> Campo da calcio	<i>Indirizzo:</i> Via Mazzini	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il campo, di proprietà del comune, viene gestito dalla Polisportiva Intercomunale.</p> <p>La struttura è costituita da un campo da calcio in erba omologato per squadre da 11 giocatori e tre spogliatoi (2 per gli atleti e 1 per gli arbitri).</p> <p>Caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campo è servito da un parcheggio che si trova sul lato opposto della strada. - l'accessibilità ai disabili è garantita; - il grado di rispondenza ai bisogni sembra essere insufficiente. 		<p>Campo sportivo</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>Lo stato di conservazione è insufficiente visti gli spogliatoi ormai obsoleti e la mancanza di un impianto di illuminazione.</p> <p>Attualmente la struttura non viene utilizzata da alcuna squadra di calcio.</p> <p>Il traffico di Via Mazzini rende difficoltoso l'attraversamento per raggiungere il vicino parcheggio.</p> <p>L'autobus del consorzio non utilizza il parcheggio antistante come spazio di sosta ma si ferma davanti all'ingresso della struttura invadendo la carreggiata e bloccando il traffico.</p> <p>L'edificazione al contorno non consente di sviluppare progetti di ampliamento della struttura.</p> <p>Lungo il confine nord si trova un pilone dell'elettrodotto.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Albiolo ha aderito alla Società Polisportiva Intercomunale con sede a Cagno.</p>		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> 6700 mq		

Centro sportivo - ORAL		
<i>Denominazione:</i> Centro sportivo - ORAL	<i>Indirizzo:</i> Via Monte Rosa	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'ente gestore è la parrocchia e più precisamente il Gruppo Sportivo ORAL.</p> <p>La struttura comprende un campo da calcio in erba da 11 giocatori, un campo da calcio sterrato da 5 giocatori, una tribuna per il pubblico in ferro, cucina e bar con annessa tensostruttura che copre la zona dei tavoli, ufficio di segreteria, biglietteria e spogliatoi/servizi.</p> <p>Ha un buon grado di accessibilità vista la vicinanza con il centro storico e con le altre strutture pubbliche e di ritrovo anche se la strada di servizio non è ancora stata completata.</p> <p>La struttura è di recente realizzazione.</p> <p>Ha grande rispondenza di pubblico e di utenza vista anche la possibilità di affittare sia il campo sia gli spazi accessori annessi.</p>		 <p style="text-align: center;">Ingresso del Centro sportivo</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>Purtroppo i posti auto sono pochi, soprattutto in coincidenza di eventi sportivi che richiamano atleti e pubblico.</p>		
Dati dimensionali		
<p><i>Superficie</i></p> <p>Sf = 8000m mq circa</p>		

Campo polivalente		
<i>Denominazione:</i> Campo polivalente	<i>Indirizzo:</i> Via S. Francesco	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il comune è sia proprietario che gestore della struttura.</p> <p>Comprende un campo polivalente per pallacanestro, pallavolo, calcetto e tennis. E' inoltre attrezzato con porte piccole e canestri mobili, impianto luci e voci.</p> <p>Ha un buon grado di accessibilità in quanto inserito all'interno del parco comunale quindi in stretta relazione con gli altri impianti e con il parcheggio dell'area feste.</p> <p>La struttura ha uno strato di conservazione sufficiente.</p>		 <p style="text-align: center;">Campo polifunzionale</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>Il parcheggio di servizio dell'area feste non sempre è aperto.</p> <p>Purtroppo il numero di utenti è molto ridotto nonostante il libero utilizzo e l'ottima posizione.</p>		
Dati dimensionali		
<p><i>Superficie</i></p> <p>Sf = 1700 mq</p>		

I INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Magazzini comunali

<i>Denominazione:</i> Magazzini comunale	<i>Indirizzo:</i> Via S. Francesco	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'edificio è costituito da un unico ambiente utilizzato come rimessa per scuolabus, macchina della polizia municipale, motocarro e taglia erba oltre che deposito per cartelli stradali e transenne.</p> <p>L'edificio è dotato di servizi igienici con accesso dall'esterno e quindi utilizzabili autonomamente.</p> <p>La sua utilità è legata soprattutto alla vicinanza al municipio e al parco.</p> <p>Lo stato di conservazione può essere ritenuto sufficiente.</p>		 <p>Magazzino comunale</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>La strada di accesso ha una sezione ridotta. L'area di manovra dei mezzi comunali non è sufficientemente ampia.</p> <p>L'edificio è insufficiente. Basta solo come autorimessa.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Nel progetto della nuova scuola è previsto uno spazio specifico.</p>		
<i>Dati dimensionali</i>		
<i>Superficie</i> Slp = 130 mq		1 edificio 1 piano

Consorzio Agrario		
<i>Denominazione:</i> Consorzio Agrario	<i>Indirizzo:</i> Via Pozzi	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il Consorzio è costituito da un unico edificio con un negozio al piano rialzato su fronte strada, un grande magazzino sul retro e un cortile utilizzato come deposito a cielo aperto. Sempre sul fronte strada davanti al negozio è situata la pesa pubblica.</p> <p>Il grado di accessibilità è buono. L'accessibilità ai locali da parte dei disabili è garantita da una rampa esterna. Il parcheggio (a disco orario) lungo strada è utilizzato in condivisione con la vicina Farmacia. Anche se è situato su una strada molto trafficata ha due accessi carrai arretrati rispetto al filo strada.</p>		 <p>Consorzio Agrario</p>
<i>Criticità:</i> Le manovre dei trattori e rimorchi spesso entrano in conflitto con l'elevato traffico di Via Pozzi.		
<i>Note:</i> Presto il Consorzio cambierà sede. Si ricollocherà nella nuova area industriale del comune di Faloppio in un'area a confine con Albiolo così da poter servire entrambe i comuni.		
<i>Dati dimensionali</i>		
<i>Superficie</i> Sf = 1420 mq Slp = 520 mq		1 edificio 2 piani

AREE VERDI

L'offerta di aree verdi pubbliche equivale a 62.000 mq, in parte attrezzati per il gioco.
 La manutenzione del verde è un servizio erogato dal Comune.
 Le aree verdi pubbliche presentano un buon livello di manutenzione. Non sono state segnalate particolari criticità.

Parco urbano

<i>Denominazione:</i> Parco urbano	<i>Indirizzo:</i> Via S.Francesco (dietro al Municipio)	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il parco si estende a nord del Municipio su una superficie di circa 1400 mq. La sua localizzazione risulta ottima vista la vicinanza con le altre attrezzature pubbliche (Municipio, scuole, area feste, Centro Giovanile...) e con il centro storico. Il parcheggio di servizio è quello del Municipio ma nelle immediate vicinanze si trova anche il parcheggio dell'area feste. Il comune oltre che essere proprietario è anche gestore dell'area che ha attrezzato con giochi, panchine e cestini. Per tutti questi motivi il parco risulta essere molto apprezzato e quindi frequentato soprattutto negli orari di uscita dalle vicine scuole materna ed elementare.</p>		 <p style="text-align: center;">Area attrezzata con giochi</p>
<i>Dati dimensionali</i>		
<i>Superficie</i> 1400 mq		

Aree verdi di quartiere		
<i>Denominazione:</i> Aree verdi di quartiere	<i>Indirizzo:</i> zona rotatorie, via Maestri Comacini	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Le aree verdi di quartiere, sono di proprietà pubblica e presentano una buona dotazione di giochi e attrezzature leggere per la sosta, oltre che un buono stato di manutenzione.</p> <p>Una delle due aree si trova di fronte alle rotatorie di Via per Cagno e Via per Caversaccio nelle vicinanze dell'Oratorio di S. Martino. L'area oltre ad essere attrezzata con panchine, cestini e una fontanella è dotata di impianto di illuminazione. Purtroppo nella zona vi è un forte odore di smog derivato dal traffico delle rotatorie.</p> <p>In via Maestri Comacini ai margini del centro storico si trova una piccola area verde attrezzata con giochi, panchine e fontanella. Il parco è in buono stato di conservazione. Purtroppo è sprovvisto di impianto di illuminazione. Sarebbe utile schermare le campane per la raccolta dei rifiuti. Entrambe le aree sono poco frequentate.</p>		 <p style="text-align: center;">Zona rotatorie</p>  <p style="text-align: center;">Via Maestri Comacini</p>
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i> via per Cagno, via per Caversaccio = 980 mq via Maestri Comacini = 800 mq		

IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

Cimitero		
<i>Denominazione:</i> Cimitero	<i>Indirizzo:</i> Via per Casanova	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'ente gestore del cimitero è il Comune. Ha una buona localizzazione in adiacenza all'Oratorio di S. Martino. Ha un buon grado di accessibilità sia per la posizione che per l'accesso diretto a un parcheggio completamente dedicato e che riesce a soddisfare le esigenze dell'utenza. Gli orari di apertura (molto ampi) sono regolati da cancelli automatici a tempo e riescono a soddisfare i bisogni dell'utenza. L'area di ampliamento è parzialmente libera. Lo stato di conservazione è sufficiente.</p>		
Cimitero		
<p><i>Criticità:</i> Mancano i servizi igienici. Si registra del rumore a causa del traffico delle rotatorie.</p>		
<p><i>Note:</i> Realizzazione di loculi e servizi igienici.</p>		
Dati dimensionali		
<p><i>Superficie</i> 4300 mq</p>		

Antenna per radiotelefonía mobile		
<i>Denominazione:</i> Antenna radiotelefonía mobile	<i>Indirizzo:</i> Via per Uggiate Trevano	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Sul territorio di Albiolo è installata una sola antenna per la radiotelefonía mobile. L'ente gestore dell'antenna e la società "Vodafone". L'antenna si trova su un'area di proprietà comunale dove vi è un pozzo.</p>		

Smaltimento rifiuti – piazzola ecologica		
<i>Denominazione:</i> Cimitero	<i>Indirizzo:</i> Via per Caversaccio	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Le modalità di raccolta sono differenti a seconda del tipo di rifiuto: dal ritiro porta a porta, ai cassonetti per strada, alla piazzola ecologica.</p> <p>Il comune è dotato di una piazzola ecologica gestita attualmente dalla "Econord". La piattaforma si trova in una buona posizione ai margini del centro abitato ma vista la vicinanza con il cimitero e l'Oratorio di S. Martino necessita di adeguate schermature.</p> <p>Il suo grado di accessibilità è sufficiente anche se migliorabile.</p> <p>Sull'area si trovano diversi cassoni per la raccolta differenziata (dal vetro alla carta, agli inerti, la plastica, ferro, pile, farmaci...) posti ad una quota ribassata per agevolare le manovre di scarico e un edificio prefabbricato per l'addetto.</p> <p>La struttura, che appare brutta e disordinata, è in fase di ristrutturazione e ampliamento.</p> <p>Attualmente la gestione della piazzola ecologica è affidata al Comune ma in un prossimo futuro avrà carattere consortile includendo i comuni di Albiolo, Valmorea, Biazzarone, Rodero e Cagno.</p>		 <p>Piazzola ecologica</p>
<i>Criticità:</i>		
E' necessario migliorare l'ingresso e l'uscita alla piazzola. Bisogna evitare gli scarichi abusivi.		
Dati dimensionali:		
<i>Superficie</i>		
4500 mq		

Rete fognaria – stazione di pompaggio		
<i>Denominazione:</i> Stazione di pompaggio	<i>Indirizzo:</i> traversa di Via Prevosa	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>La rete fognaria di Albiolo si estende per una lunghezza complessiva di 14 Km circa facendo defluire i reflui verso l'impianto di depurazione di Cagno.</p> <p>La stazione è composta da un edificio tecnico e una vasca. L'edificio è stato ristrutturato ma risulta trasandato come del resto tutta l'area di pertinenza.</p> <p>La localizzazione della stazione è ottima fuori dal centro abitato.</p> <p>L'accessibilità veicolare è ridotta a causa della strada interpodereale sconnessa.</p>		
<i>Criticità:</i>		
Il volume di reflui pompato è notevole a causa delle acque meteoriche. Nell'area a valle di via Pozzi-Mazzini si creano zone di ristagno.		
Dati dimensionali		
<i>Superficie</i>		
Sf = 1200 mq		
Slp = 60 mq		

Cabina elettrica		
<i>Denominazione:</i> Cabina elettrica	<i>Indirizzo:</i> Via Belvedere, Via della fontana	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>Il consumo energetico per usi domestici rientra nella media provinciale per comuni di dimensioni simili. In Albiolo è presente una cabina di trasformazione e di distribuzione.</p> <p>La sua localizzazione è adeguata ai margini del centro abitato.</p> <p>Lo stato di conservazione della struttura risulta sufficiente.</p> <p>L'ente gestore è l'Enel.</p>		 <p>Cabina elettrica</p>
<p><i>Criticità:</i></p> <p>La presenza nelle immediate vicinanze delle campane dei rifiuti può rappresentare un pericolo in caso di incendio.</p>		
<p><i>Note:</i></p> <p>Il comune di Albiolo possiede il PRE "Piano di Risparmio Energetico di pubblica Illuminazione" associato al PRIC "Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale", redatto nel 2005. Attualmente il Piano non risulta ancora adottato.</p>		
Acquedotto		
<i>Denominazione:</i> Acquedotto	<i>Indirizzo:</i> Via per Uggiate, Via delle Piazzole, Via Monte Rosa	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'infrastruttura è comunale mentre la rete di distribuzione, attualmente gestita dai singoli comuni, in futuro sarà gestita dalla S.p.a. Uggiate/Bizzarone/Rodero/Valmorea/Cagno/Albiolo.</p> <p>Sul territorio comunale sono presenti due serbatoi e una stazione di pompaggio. Il pozzo è consortile della Lura/Lanza/Faloppia S.p.a. dato che quello presente nel comune non viene più utilizzato.</p> <p>Per quanto riguarda la stazione di pompaggio (con relativo serbatoio) sia il grado di accessibilità che la localizzazione (extraurbana) possono ritenersi buoni.</p> <p>Il serbatoio in Via Monte Rosa invece ha un buon grado di accessibilità ma risulta inserito in un contesto oggi troppo centrale.</p> <p>Al momento non si evidenziano problemi di approvvigionamento idrico.</p>		 
<p><i>Criticità:</i></p> <p>Manca un pozzo.</p> <p>Il serbatoio di Via Monte Rosa necessita di una migliore separazione dal campo da calcio anche per ragioni di sicurezza.</p>		

Cabina decompressione gas		
<i>Denominazione:</i> Cabina di decompressione del gas	<i>Indirizzo:</i> Via per Gaggino	<i>Localizzazione:</i> Albiolo
<p>L'ente gestore della rete è "E-on" mentre l'ente gestore della cabina è la società "Thuga".</p> <p>Il territorio comunale è metanizzato e l'uso del gasolio è bassissimo.</p> <p>La localizzazione è adeguata vista la localizzazione periferica rispetto al centro abitato.</p> <p>L'accessibilità è buona vista la posizione lungo la strada provinciale 17 e la possibilità di parcheggiare all'interno dell'area.</p> <p>L'area recintata comprende un edificio tecnico monopiano oltre che una zona utilizzata come parcheggio che come deposito a cielo aperto.</p> <p>Lo stato di conservazione risulta essere sufficiente anche se disordinato.</p>		 <p>Cabina gas</p>
Dati dimensionali		
Sf = 1300 mq Slp = 103 mq		

MOBILITA'

Piste ciclopedonali

Su tutto il territorio sono presenti solo due tratti di pista ciclabile; entrambe hanno inizio dal parcheggio in zona S. Martino:

- un primo tratto corre lungo via per Cagno e si interrompe in coincidenza del confine comunale;
- un secondo tratto corre lungo via Per Caversaccio e collega Albiolo con il comune di Valmorea; interrompendosi all'altezza del cimitero non viene messo in sicurezza il percorso che conduce alle scuole medie di Valmorea frequentate anche dai ragazzi di Albiolo.

Lo stato di manutenzione è insufficiente e si limita a una corsia preferenziale asfaltata con ridotta segnaletica verticale e orizzontale. Inoltre non vi sono ne elementi di protezione rispetto al traffico veicolare ne alberature per ombreggiare il percorso.



Parcheggi

L'offerta complessiva di aree a parcheggio pubblico equivale a circa 20.000 mq.

Le aree risultano distribuite in modo funzionale rispetto al fabbisogno del territorio dislocandosi nelle vicinanze dei servizi ad eccezione della zona intorno al centro storico.

Lo stato di manutenzione è generalmente buono con segnaletica orizzontale e illuminazione. Quasi sempre sono presenti alberi e zone verdi in adiacenza.

Da segnalare la presenza dell'ampio parcheggio dell'area feste che è attrezzato per poter ospitare il mercato settimanale.

Purtroppo il suo utilizzo è limitato dalla presenza di una sbarra che viene aperta solo in occasione di manifestazioni. Inoltre manca qualsiasi tipo di alberatura.



Parcheggio dell'area feste

Linee di trasporto pubblico

Le linee di trasporto pubblico che servono Albiolo sono:

Autolinee FNMA:

- linea C79 Varese-Malnate-Uggiate Trevano che collega il comune con Bizzarone, Caversaccio e Cagno (fermata ad Albiolo in via Indipendenza);
- linea C77 Como-Varese che collega il comune con Solbiate e Olgiate Comasco, Cagno e Caversaccio (fermata ad Albiolo in via per Caversaccio, via Cavour, via Indipendenza e alla ex-stazione ferroviaria FNM);

Autolinee SPT:

- linea C74 Como-Valmorea che collega il comune con Olgiate Comasco, Gaggino e Rodero (fermata ad Albiolo in via per Caversaccio).

Inoltre le Autolinee SPT incrementano le corse nelle fasce orarie di ingresso e uscita dalle scuole degli studenti.

